



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Triennio 2022-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN DANIELE DEL FRIULI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 152** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 198** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli, nato nel 2012 dalla fusione della Direzione Didattica di San Daniele con le Scuole Secondarie di Primo Grado di San Daniele e Ragnogna, serve l'area collinare del Friuli centrale, in particolare i Comuni di San Daniele del Friuli, Ragnogna, Dignano e Rive d'Arcano.

L'Istituto è articolato su 12 plessi:

5 Scuole dell'Infanzia: (San Daniele del Friuli, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano, Ragnogna).

5 Scuole Primarie: (San Daniele, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano, Ragnogna).

2 Scuole Secondarie di Primo Grado: (San Daniele del Friuli, Ragnogna).

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) in tutte le scuole, ma presenta una diversificazione per rispondere alle esigenze socio-economiche del territorio:

Scuole dell'Infanzia: Offrono circa 44 ore settimanali (7:45 - 16:30).

Scuole Primarie:

Tempo Pieno (40 ore): Rive d'Arcano e Villanova.

Dignano (3 rientri), Ragnogna (2 rientri), San Daniele (2 rientri per classi IV-V, 1 rientro per classi I-III).

Scuole Secondarie di I Grado: Offrono 2 rientri pomeridiani per l'orario ordinario, con un ulteriore pomeriggio di attività laboratoriali per il tempo prolungato.

Servizi Aggiuntivi: Servizi di doposcuola sono attivi a San Daniele, Dignano e Ragnogna. La preaccoglienza è disponibile a Rive d'Arcano, Dignano, San Daniele e Ragnogna.

L'ampliamento dell'offerta formativa mira alla valorizzazione delle risorse territoriali, è orientato alle STEM e all'acquisizione delle competenze necessarie in una società complessa e tecnologica, con l'obiettivo di sviluppare la cittadinanza digitale e preparare gli studenti all'utilizzo consapevole e all'impatto etico dell'Intelligenza Artificiale (AI).



Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra Istituzione Scolastica riconosce il territorio come un ecosistema educativo vitale e per questo coltiva una collaborazione attiva e sinergica con tutte le sue componenti. La sinergia con le famiglie e le Amministrazioni Locali è strategica, poiché esse contribuiscono in modo diretto al miglioramento dell'Offerta Formativa, offrendo preziose opportunità culturali, sportive ed economiche che arricchiscono il percorso di apprendimento degli studenti. Non meno importante è il rapporto continuo con le Associazioni dei Genitori e le associazioni sportive presenti sul territorio, che partecipano attivamente alla promozione di progetti e iniziative volti a favorire l'inclusione e il benessere. Parallelamente, per garantire una gestione efficace e tempestiva del disagio minorile, la scuola opera in stretta rete territoriale con specifiche agenzie e professionisti. Questa rete include i Servizi Sociali comunali, i Pediatri di Base e le strutture sanitarie specializzate, come l'Equipe Multidisciplinare Territoriale di riferimento (NPIAT di San Daniele) assicurando in tal modo un intervento coordinato a supporto delle situazioni di fragilità e bisogni educativi speciali.

Vincoli:

L'Istituto si estende su un'area geografica vasta che abbraccia diverse realtà comunali e socio-economiche. Tale estensione territoriale determina una eterogeneità significativa nella composizione dell'utenza. I diversi plessi riflettono una variabilità di status socio-economico e culturale delle famiglie. Si osserva, in particolare, la presenza di settori caratterizzati da condizioni di fragilità socio-economica e svantaggio culturale. Questa diversificazione è un elemento chiave che orienta la progettazione didattica. Pertanto, l'Istituto adotta un approccio basato sulla personalizzazione dei percorsi, con la definizione di specifiche strategie di inclusione e di accoglienza attentamente calibrate sulle reali e specifiche esigenze di ciascuna situazione. L'obiettivo primario è quello di garantire l'equità formativa e il successo scolastico per tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si colloca in un contesto territoriale vasto e eterogeneo, che richiede strategie di accoglienza e inclusione calibrate sulle diverse realtà familiari. Mentre l'utenza si caratterizza per una varietà di status socio-economico-culturali, inclusa una parte in condizioni di fragilità, il territorio offre al contempo significative opportunità: un tessuto economico robusto legato ai settori sanitario, alimentare d'eccellenza e aziendale in sviluppo. Questa vitalità si traduce in un elevato capitale sociale: istituti bancari, fondazioni e cooperative hanno finanziato progetti PTOF. I rapporti con i Comuni sono eccellenti, formalizzati in convenzioni e accordi educativi, che garantiscono un sostegno economico fondamentale per il trasporto, la mensa, le spese di gestione e l'uso gratuito delle strutture. Di notevole valore è la collaborazione con l'ASL territoriale per la prevenzione e la



gestione delle situazioni difficili, estesa alle Forze dell'Ordine e alla Protezione Civile per la sicurezza. Le biblioteche comunali, i Comitati dei Genitori e i gruppi di volontariato arricchiscono l'offerta con attività integrative pomeridiane. La Regione FVG contribuisce infine con specifici finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta, l'insegnamento delle lingue minoritarie e il sostegno agli alunni stranieri, assicurando così l'equità formativa.

Vincoli:

L'Istituto si caratterizza per una significativa dispersione logistica, con dodici plessi distribuiti su quattro Comuni (cinque scuole dell'Infanzia, cinque Primarie e due Secondarie). Questa struttura multisede e parcellizzata impone una gestione complessa delle risorse umane e materiali, rendendo prioritaria la ricerca di un equilibrio organizzativo nell'erogazione dell'Offerta Formativa. Le convenzioni sottoscritte con i diversi Enti Locali definiscono una variabilità nelle risorse assegnate, influenzata dalle specificità amministrative e dalle disponibilità finanziarie dei singoli Comuni, elemento che richiede costante armonizzazione. Nonostante i recenti miglioramenti, l'infrastruttura di rete internet non presenta ancora un livello di uniformità ottimale in tutti i plessi, costituendo un limite alla piena attuazione della didattica digitale. Si identifica, inoltre, la necessità di perfezionare il coordinamento e la pianificazione delle azioni che prevedono il raccordo tra scuola, amministrazioni locali e le associazioni del territorio, che pure si sono dimostrate disponibili. Infine, è essenziale rendere più incisiva la condivisione della responsabilità educativa e formativa con tutte le stakeholder per massimizzare l'efficacia degli interventi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi scolastiche sono collocate in strutture adeguate e a norma, grazie alla costante e proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la manutenzione e l'adeguamento normativo. La loro raggiungibilità è soddisfacente e risponde pienamente alle esigenze della cittadinanza. La dotazione strumentale e didattica si attesta su un buon livello: sono presenti aule speciali con sistemi digitali e una discreta disponibilità di strumenti didattici specifici. Un notevole incremento delle dotazioni informatiche è stato realizzato sia grazie ai finanziamenti PON e PNSD che alle risorse del PNRR, che hanno permesso l'ampliamento della fornitura di dispositivi individuali (PC, tablet) e l'installazione di lavagne interattive o videowall in tutte le classi dell'Istituto. In particolare, i fondi ottenuti tramite il PNRR nell'ambito Scuola 4.0 non si sono limitati all'acquisizione di ulteriori dotazioni materiali, ma hanno consentito la trasformazione e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Questi spazi sono progettati per supportare metodologie didattiche attive, collaborative e immersive, migliorando l'efficacia del processo formativo.

Vincoli:



Nonostante l'Istituto abbia compiuto uno sforzo significativo e strategico nell'innovazione degli ambienti di apprendimento e nel potenziamento della strumentazione tecnologica, anche grazie ai finanziamenti PNRR e PON, l'efficacia e la sostenibilit  di tali investimenti rischiano di essere parzialmente compromesse dalla funzionalit  non ancora ottimale della rete internet in alcuni plessi. La piena attuazione delle metodologie didattiche innovative, che si basano sull'utilizzo costante di piattaforme collaborative, risorse cloud e servizi multimediali in tempo reale, richiede una connessione ad alta velocit  e un flusso di dati uniforme in tutte le sedi. Attualmente, la diffinit  prestazionale della connettivit , sebbene in progressivo miglioramento, non garantisce in modo omogeneo su tutto il territorio scolastico le condizioni ideali per sfruttare appieno il potenziale della dotazione tecnologica avanzata.

Risorse professionali

Opportunit :

L'Istituto Comprensivo presenta un organico docente prevalentemente stabile, con una fascia d'et  maggioritaria tra i 40 e i 50 anni. Sono presenti competenze professionali diversificate, quali certificazioni linguistiche, competenze informatiche, capacit  organizzative e di coordinamento, oltre a specifiche competenze musicali diffuse anche nei segmenti dell'Infanzia e della Primaria. Il personale di sostegno risulta mediamente stabile nei primi ordini di scuola, favorendo la continuit  educativa e relazionale. La presenza consolidata di docenti a tempo indeterminato da pi  di cinque anni rappresenta un importante punto di forza: contribuisce alla continuit  didattica, alla costruzione della memoria storica dell'Istituto e alla condivisione di un linguaggio metodologico comune, anche in raccordo con le scuole del territorio. L'ufficio di segreteria si distingue per competenza e organizzazione, coordinato da una DSGA di ruolo con comprovata esperienza. L'Istituto riserva particolare attenzione ai bisogni educativi degli alunni, soprattutto in presenza di disabilit , svantaggio socio-economico, difficolt  linguistiche e culturali o disturbi specifici di apprendimento, attuando pratiche inclusive mirate e interventi personalizzati.

Vincoli:

Nonostante grazie ai fondi PNRR siano stati registrati notevoli miglioramenti nell'acquisizione di competenze, sarebbe necessario un maggior numero di docenti con pi  aggiornate e approfondite competenze informatiche e interessati all'innovazione didattica. Visto il costante ingresso di alunni NAI sarebbe opportuno potenziare le risorse umane e gli investimenti finanziari per supportare la loro integrazione sia a livello linguistico che sociale. Un punto critico   rappresentato dalla non continuit  dei docenti assegnati a copertura delle cattedre di sostegno assegnate in fase di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto. Il personale di segreteria risulta stabile, ma, data la complessit  dell'Istituto non sempre sufficiente. Critica invece la situazione dell'organico



del personale ATA. La complessita' dell' Istituto e la sua articolazione su 12 plessi non dispone di un numero sufficiente di collaboratori scolastici in organico al fine dell'utilizzo ottimale delle strutture e dell' organizzazione del servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN DANIELE DEL FRIULI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC85200R
Indirizzo	VIALE KENNEDY, 11 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI
Telefono	0432955406
Email	UDIC85200R@istruzione.it
Pec	udic85200r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsandanieledelfriuli.edu.it

Plessi

S. DANIELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA85201N
Indirizzo	VIA GIULIA NARDUCCI SAN DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI

Edifici

- Via GIULIA NARDUCCI 49 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD

S.DANIELE/VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice UDAA85202P

Indirizzo VIA MONTE MONTASIO FRAZ. VILLANOVA FRAZ.
VILLANOVA 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI

Edifici

- Via M.TE MONTASIO 19 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD

RAGOGNA/S.GIACOMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice UDAA85203Q

Indirizzo VIA ANGELO TISSINO, 11 FRAZ. S.GIACOMO 33030
RAGOGNA

Edifici

- Via TISSINO 11 - 33030 RAGOGNA UD

RIVE D'ARCANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice UDAA85204R

Indirizzo VIA DIVISIONE JULIA RIVE D'ARCANO 33030 RIVE
D'ARCANO

Edifici

- Via DIVISIONE JULIA 13/A - 33030 RIVE D'ARCANO UD

DIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice UDAA85205T

Indirizzo VIA SAN GALLO,18 DIGNANO 33030 DIGNANO



Edifici

- Via SAN GALLO 18 - 33030 DIGNANO UD

"DANTE ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85201V
Indirizzo	VIA GIULIA NARDUCCI, 53 S.DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI

Edifici

- Via GIULIA NARDUCCI 53 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD

Numero Classi	9
Totale Alunni	156

"G. FONTANINI" - VILLANOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE85202X
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLANOVA VILLANOVA 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI

Edifici

- Via NAZIONALE 59 - 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI UD

Numero Classi	5
Totale Alunni	84

"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE852031
Indirizzo	VIA ANGELO TISSINO, 9 FRAZ. S.GIACOMO RAGOGNA



33030 RAGOGNA

Edifici • Via TISSINO 9 - 33030 RAGOGNA UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

"JACOPO PIRONA" DIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE852042

Indirizzo VIA PIEVE, 6 DIGNANO 33030 DIGNANO

Edifici • Via PIEVE 10/2 - 33030 DIGNANO UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE852053

Indirizzo VIA ROMA, 6 RIVE D'ARCANO 33030 RIVE D'ARCANO

Edifici • Via ROMA 6 - 33030 RIVE D'ARCANO UD

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice UDMM85201T

Indirizzo VIA KENNEDY SAN DANIELE DEL FRIULI 33038 SAN



DANIELE DEL FRIULI

Edifici

- Via KENNEDY 11 - 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD

Numero Classi

11

Totale Alunni

215

SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

UDMM85202V

Indirizzo

VIA A. TISSINO RAGOGNA 33030 RAGOGNA

Edifici

- Via TISSINO 13 - 33030 RAGOGNA UD

Numero Classi

6

Totale Alunni

79

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli opera in un contesto territoriale ampio e articolato, posizionandosi strategicamente nell'area collinare del Friuli Centrale. L'offerta formativa si rivolge primariamente ai bacini d'utenza dei Comuni di San Daniele del Friuli (capoluogo e frazione di Villanova), Ragnogna, Dignano e Rive d'Arcano.

L'assetto strutturale è complesso, essendo costituito da un totale di 12 plessi scolastici che coprono l'intero arco del Primo Ciclo d'Istruzione. Nello specifico, l'Istituto comprende cinque scuole dell'infanzia (situate a San Daniele del Friuli, Villanova, Dignano, Rive d'Arcano e Ragnogna), cinque scuole primarie (dislocate nelle medesime località) e due scuole secondarie di primo grado (a San Daniele del Friuli e Ragnogna).



L'Istituto Comprensivo è stato istituito nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito del dimensionamento della rete scolastica, derivante dalla fusione della preesistente Direzione Didattica di San Daniele del Friuli con le Scuole Secondarie di Primo Grado di San Daniele del Friuli e di Ragogna, queste ultime precedentemente afferenti all'Istituto Omnicomprensivo "Manzini".

Nonostante la diversa origine storica e la specificità di ciascun plesso, l'Istituto ha operato in questi anni un significativo e costante processo di comune identificazione e convergenza sulla progettazione didattica. Questo percorso, pur nel rispetto dell'identità specifica di ogni ordine di scuola e della pluralità dell'offerta, è orientato a garantire la continuità educativa e la coerenza formativa tra i diversi gradi. La definizione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa unitario testimonia l'impegno verso la costruzione progressiva di un'identità didattica condivisa, indispensabile per il successo formativo degli alunni.

La missione educativa si realizza anche attraverso una stretta integrazione con il territorio, promossa mediante iniziative attuate in collaborazione sistematica con le Amministrazioni Comunali, le Associazioni dei Genitori e altre agenzie locali, fondamentali per arricchire e calibrare l'offerta formativa sui reali bisogni della comunità.

Infine, per quanto concerne la gestione, l'Istituto è stato affidato, nel periodo successivo alla sua istituzione, prevalentemente a un Dirigente Scolastico titolare. Si precisa che l'attuale incarico di Capo di Istituto è ricoperto in regime di reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	12
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	12
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	monitor multimediali	40



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha realizzato un significativo salto di qualità nelle strutture e nella tecnologia, un percorso avviato grazie a finanziamenti da Bandi PON e ministeriali (PNSD) e potenziato in modo decisivo dai fondi del PNRR - Piano Scuola 4.0 - Next generation classroom. L'obiettivo non è semplicemente modernizzare, ma creare un modello educativo autenticamente innovativo che considera lo spazio come "terzo educatore", strettamente legato alla qualità degli apprendimenti.

Questi investimenti hanno permesso di trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi, stimolanti e inclusivi, capaci di coinvolgere tutti gli studenti, inclusi quelli più fragili. Gli spazi e le nuove dotazioni sono progettati per sostenere un approccio pedagogico centrato sull'Apprendimento Attivo e Collaborativo (come cooperative learning, problem-based learning e project-based learning), sulla Personalizzazione dell'apprendimento e sullo Sviluppo delle Competenze Chiave europee.

La trasformazione infrastrutturale e tecnologica è già in atto, creando aule e spazi di lavoro tematici e polifunzionali dedicati a Primaria e Secondaria, in coerenza con la revisione in corso del curriculum d'istituto e dei protocolli di valutazione. Le principali dotazioni e gli ambiti di innovazione comprendono:

Tecnologie per l'Interazione e la Produzione: Installazione di Lavagne Digitali Interattive e dispositivi come tablet e computer per attività pratiche, realizzando spazi polifunzionali e accoglienti.

Laboratori per il Digitale e la Creatività: Allestimento di Laboratori per la Robotica (dotati di kit robotici per costruire e programmare) e Postazioni per il Coding (con software come Scratch e Python), essenziali per sviluppare creatività e capacità di risoluzione dei problemi.

Spazi Flessibili per la Condivisione: Creazione di Zone di Lavoro Collaborativo con tavoli e arredi modulari per attività di gruppo e brainstorming, affiancate da Aree Informali (con puff e sedute) per sessioni di lavoro creativo e problem solving in un ambiente rilassato.

Integrazione Metodologica: L'uso di questi ambienti facilita l'integrazione delle discipline, l'Apprendimento Esperienziale e l'attuazione di metodologie didattiche avanzate (quali digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva), che sono supportate da un piano di formazione specifico per i docenti.

Questa innovazione strutturale e metodologica, già avviata nella Scuola Secondaria con l'introduzione di un orario compatto basato su unità biorarie, consente di attuare modalità organizzative e valutative che supportano il raggiungimento dei traguardi previsti alla fine del Primo



Ciclo e promuovono l'uso utile ma non invasivo della tecnologia, basato sulla cooperazione e la condivisione di risorse.



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	31

Approfondimento

L'analisi delle risorse professionali (Personale Docente, Amministrativo, Tecnico e Ausiliario - ATA) evidenzia dinamiche fondamentali per l'efficacia e la stabilità dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

L'organico docente si caratterizza per una sostanziale stabilità del personale titolare, con una quota significativa di insegnanti che opera in modo continuativo all'interno dell'Istituto. Questa elevata permanenza costituisce un punto di forza strategico, favorendo la progettualità pluriennale e il mantenimento della memoria storica istituzionale. La stabilità contribuisce inoltre a una conoscenza più accurata delle risorse offerte dal territorio, al consolidamento di un linguaggio metodologico condiviso – anche in rete con gli Istituti limitrofi – e all'efficienza operativa interna, grazie a modalità di funzionamento note e alla presenza stabile di competenze professionali essenziali per l'erogazione dell'offerta formativa. I docenti, componenti dell'organico dell'autonomia, concorrono attivamente alla realizzazione del Piano Triennale con funzioni che eccedono la mera attività di insegnamento, dedicandosi a compiti di potenziamento (cruciale per la progettualità inclusiva), sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento. Si rileva, tuttavia, la necessità frequente di ricorrere a personale docente non inserito nelle Graduatorie, reclutato tramite domande di Messa a Disposizione (MAD). Tale procedura comporta talvolta ritardi nelle nomine, con un impatto particolarmente avvertito nell'assicurare la copertura delle cattedre della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.

Per quanto riguarda il personale di Segreteria, l'Ufficio opera in un contesto caratterizzato da un'evoluzione normativa costante e da adempimenti sempre più complessi e gravosi. Pur potendo contare su professionalità formate e competenti, il carico di lavoro complessivo rimane strutturalmente impegnativo e richiede un costante sforzo organizzativo per la gestione efficace dei processi amministrativi, didattici e contabili.



La situazione del personale Ausiliario rappresenta una criticità gestionale significativa. Il numero di Collaboratori Scolastici in organico di diritto e di fatto appare insufficiente rispetto alle esigenze operative dell'Istituto. Questa insufficienza è accentuata dall'elevato numero di 12 plessi scolastici distinti e distribuiti sul territorio, spesso distanti tra loro, molti dei quali garantiscono un orario di funzionamento pari o superiore alle 40 ore settimanali. A ciò si aggiunge la necessità di garantire elevati standard di vigilanza e controllo, in particolare per gli alunni che presentano esigenze specifiche.

Infine, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto beneficia della presenza, per un giorno alla settimana, di un Assistente Tecnico Informatico, figura nominata a livello di Rete di Scuole e considerata indispensabile per supportare l'incremento della dotazione tecnologica e la gestione quotidiana delle infrastrutture digitali.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli si riconosce come una comunità educante che ha come obiettivo primario il successo formativo di tutti gli studenti ed è capace di leggere i bisogni dell'utenza e del territorio per progettare risposte in termini di offerta formativa. La Mission è orientata a perseguire la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione, favorendo la crescita degli alunni in un contesto di reciproco rispetto, tolleranza e collaborazione, al fine di valorizzare le potenzialità individuali e l'acquisizione delle competenze irrinunciabili in una società complessa e plurale. La finalità principale è far crescere alunni competenti in una scuola inclusiva e del benessere, in sinergia con il territorio e valorizzando ogni singola persona che opera al suo interno.

La Vision dell'Istituto si fonda sulla consapevolezza del valore delle pratiche didattiche innovative per l'acquisizione degli apprendimenti, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita. Essa si proietta, pertanto, nel promuovere un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie, creando collaborazione e senso di appartenenza tra i docenti e attivando processi di autovalutazione e miglioramento, in costante apertura al territorio.

Il progetto proposto dall'Istituto non si limita a modernizzare, ma mira a creare un modello educativo autenticamente innovativo che considera lo spazio come "terzo educatore", convinto che la qualità degli ambienti sia strettamente legata alla qualità degli apprendimenti. L'innovazione infrastrutturale e tecnologica ha portato alla creazione di aule e spazi di lavoro tematici e polifunzionali che supportano una didattica trasversale basata su temi e competenze.

Le scelte strategiche per la Scuola Secondaria di Primo Grado si concentrano su significative innovazioni didattiche e organizzative, orientate alla trasformazione dell'ambiente di apprendimento e alla promozione di un approccio formativo attivo e centrato sullo studente. L'Istituto si impegna a superare l'impostazione d'aula tradizionale attraverso l'utilizzo di spazi riqualificati e la revisione delle metodologie in linea con le sfide educative contemporanee. In quest'ottica di profondo rinnovamento, presso le scuole secondarie è stato avviato un importante progetto di riconfigurazione degli ambienti e dell'organizzazione oraria : questa sperimentazione non si limita a una mera riorganizzazione logistica, ma è finalizzata a un potenziamento significativo dell'esperienza formativa. Per garantire maggiore profondità allo studio e facilitare l'adozione di metodologie attive e laboratoriali, verrà implementata l'organizzazione oraria a pacchetti di due ore . Tale misura strategica ha l'obiettivo di ridurre il carico di materie giornaliere per gli alunni e di ottimizzare il tempo a disposizione per le attività didattiche che richiedono concentrazione prolungata, sperimentazione pratica e didattica laboratoriale.



La diffusione delle buone pratiche in tutti gli ordini di scuola mira alla costruzione di percorsi didattici innovativi che, anche attraverso l'uso dei mezzi informatici e l'allestimento di opportuni ambienti di apprendimento, riescono ad accompagnare gli alunni nel proprio percorso di crescita emotiva, relazionale e formativa per l'acquisizione delle competenze previste alla fine del primo ciclo unitamente alle life skills.

Per sostenere lo sviluppo integrale dell'alunno, l'Istituto intende sostenere, incoraggiare e sviluppare le attitudini e le vocazioni potenziando le attività di orientamento e favorendo percorsi di conoscenza di sé e rinforzo dell'autostima.

A livello curricolare, pone la lettura e la comprensione del testo come abilità di base fondamentali e intende promuovere le discipline STEM anche nell'ottica delle pari opportunità. A questo scopo, si prefigge di sviluppare un curriculum verticale che integra la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, all'autonomia e al senso di responsabilità. Le azioni intraprese mirano a promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e operano per rimuovere efficacemente disagi e contrasti. L'Istituto intende promuovere una cultura scolastica inclusiva e responsabile al fine di contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo e favorire una cultura della "diversità" legata all'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali e al confronto tra culture diverse. In questo quadro, l'istituto è chiamato ad educare all'uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie anche con riferimento all'Intelligenza Artificiale (IA). Tra gli obiettivi prioritari del triennio, vi è la costruzione di un Curriculum Verticale per Competenze, essenziale per la continuità formativa.

Infine, l'Istituto si impegna a valorizzare le risorse umane di cui dispone, a migliorare la condivisione educativa e la partecipazione con le famiglie e a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni, promuovendo stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente e educando alla cittadinanza, nella dimensione europea, plurilinguistica e al rispetto dei valori costituzionali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare nei bambini la maturazione delle competenze emotivo-affettive e l'autonomia personale.

Traguardo

Ridurre il numero di bambini che presentano fragilità nelle competenze emotivo-affettive e nell'autonomia personale.

● Risultati scolastici

Priorità

L'Istituto Comprensivo assume come priorità strategica ineludibile il Successo Formativo di tutti gli studenti, intendendolo come la piena realizzazione del potenziale individuale di ciascun alunno.

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti al termine del Primo Ciclo di Istruzione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.

Traguardo

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, puntando a superare stabilmente la media nazionale e ad allinearsi o migliorare le performance della macro-area di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità didattiche attive, strumenti idonei e criteri comuni per il pieno raggiungimento e l'efficace valutazione delle Competenze Chiave Europee da parte di tutti gli studenti.

Traguardo

Rafforzare e sistematizzare le azioni di continuità verticale, con particolare enfasi sugli anni ponte (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria) adottando un approccio metodologico comune che sia funzionale allo sviluppo e all'accertamento delle Competenze Chiave.

Priorità

Sviluppare la competenza chiave "imparare ad imparare" in uscita dal primo ciclo.



Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali volti a sviluppare la competenza chiave "Imparare ad imparare" Introduzione di strumenti per la valutazione per competenze condivisi dal consiglio o dal team di classe.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il benessere percepito degli studenti, rafforzando il clima relazionale positivo, riducendo i comportamenti problematici e potenziando l'inclusione e la partecipazione.

Traguardo

Attivare rilevazioni annuali sul benessere percepito da studenti e docenti nella totalità delle classi; incrementare la percezione positiva del clima classe rilevata attraverso questionari anonimi; aumentare la partecipazione attiva alle attività cooperative di classe; diminuire gli episodi di conflitto tra pari segnalati ai consigli di classe.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di San Daniele nasce dall'analisi delle Priorità e dei Traguardi desunti dal Rapporto di Autovalutazione e si articola intorno a tre assi strategici principali, tutti volti a garantire il Successo Formativo di tutti gli studenti e la piena realizzazione del loro potenziale individuale.

L'azione prioritaria per l'Infanzia si concentra sul rafforzare nei bambini la maturazione delle competenze emotivo-affettive e l'autonomia personale, con l'obiettivo specifico di Ridurre il numero di bambini che presentano fragilità in queste aree.

Per il Primo Ciclo, la strategia didattica mira a consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate – puntando stabilmente a superare la media nazionale e ad allinearsi o migliorare le performance della macro-area di riferimento – e a mantenere e migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Questo si realizza attraverso l'adozione di modalità didattiche attive e l'introduzione di strumenti idonei e criteri comuni per la valutazione delle competenze Chiave Europee. Fondamentale in questo processo è lo sviluppo della competenza chiave "imparare ad imparare" in uscita dal primo ciclo, perseguito tramite l'attuazione di percorsi progettuali dedicati e l'introduzione di strumenti per la valutazione per competenze condivisi dal consiglio o dal team di classe. A livello organizzativo, è essenziale rafforzare e sistematizzare le azioni di continuità verticale, in particolare negli anni ponte (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria), adottando un approccio metodologico comune che sia funzionale allo sviluppo e all'accertamento di dette Competenze Chiave.

Un terzo asse di intervento riguarda il clima relazionale e il benessere, con l'obiettivo di migliorare il benessere percepito degli studenti, rafforzando il clima relazionale positivo, riducendo i comportamenti problematici e potenziando l'inclusione e la partecipazione. Per monitorare tali miglioramenti, l'Istituto si impegna ad attivare rilevazioni annuali sul benessere percepito da studenti e docenti nella totalità delle classi e a incrementare la percezione positiva del clima classe rilevata attraverso questionari anonimi. Le azioni concrete puntano ad



aumentare la partecipazione attiva alle attività cooperative di classe e a diminuire gli episodi di conflitto tra pari segnalati ai consigli di classe.

Il Piano di Miglioramento sarà raggiunto attraverso una serie di azioni strategiche che convergono sull'innovazione didattica, l'uso etico delle tecnologie e il rafforzamento del clima scolastico.

Per l'obiettivo di consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate e favorire l'acquisizione delle Competenze Chiave, l'Istituto intende potenziare le modalità didattiche attive. Questo include standardizzazione dell'Orario a Pacchetto di Due Ore nella scuola secondaria di primo grado, essenziale per contrastare la frammentazione e permettere l'utilizzo di metodologie che richiedono tempi di elaborazione più lunghi, come il Cooperative Learning e i Compiti Autentici.

A ciò si affianca una riconfigurazione degli spazi e delle metodologie, valorizzando lo spazio come "terzo educatore" e favorendo una didattica laboratoriale.

L'Istituto si impegna a formare gli alunni ad un uso consapevole ed etico delle tecnologie e all'Intelligenza Artificiale: le azioni si concentrano sull'integrazione di percorsi di educazione civica digitale e di alfabetizzazione all'IA nel curriculum. L'obiettivo è educare gli alunni all'uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie, trattando temi come l'etica e la responsabilità nell'uso degli strumenti digitali e dell'IA. In un'ottica di prevenzione e di miglioramento del benessere percepito, si attueranno progetti specifici e ciclici (anche con il supporto di esperti) per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Per rafforzare il clima relazionale positivo e sistematizzare le azioni di continuità verticale, l'Istituto potenzia la propria offerta mantenendo attivo lo Sportello d'Ascolto e promuovendo percorsi strutturati di Peer Education (Educazione tra Pari). Tali strumenti sono fondamentali per diminuire gli episodi di conflitto tra pari e incrementare la percezione positiva del clima classe.

Parallelamente, per garantire la coerenza e l'efficacia del percorso formativo, si procederà con la Costruzione operativa del Curriculum Verticale per Competenze, definendo i descrittori di competenza e adottando criteri comuni e strumenti di valutazione condivisi (come le rubriche valutative) in tutti gli ordini di scuola. Questo è fondamentale per lo Sviluppo della competenza chiave "imparare ad imparare". Verranno definiti criteri comuni di lavoro e documentazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare negli anni ponte, per assicurare un passaggio fluido e coeso. L'integrazione curricolare di moduli di educazione socio-affettiva e



Life Skills servirà a rafforzare le Competenze Emotivo-Affettive e l'autonomia personale degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

L'Istituto Comprensivo assume come prioritaria strategica ineludibile il Successo Formativo di tutti gli studenti, intendendolo come la piena realizzazione del potenziale individuale di ciascun alunno.

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate riducendo ulteriormente la varianza tra le classi.

Traguardo

Consolidare e migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, puntando a superare stabilmente la media nazionale e ad allinearsi o migliorare le performance della macro-area di riferimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Investire sulla realizzazione di ambienti tematici di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare gruppi di lavoro per costruire e diffondere prove di valutazione e griglie osservative di competenze.

Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione.

Attività prevista nel percorso: DALLA FORMAZIONE ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività

L'Istituto si impegna a migliorare le pratiche didattiche e valutative attraverso l'attivazione di un piano d'azione sistematico, volto alla capitalizzazione della formazione, alla strutturazione curricolare e all'innovazione metodologica.

Per quanto riguarda la crescita professionale, l'Istituto prende atto che la formazione sui percorsi e sulle metodologie



didattiche innovative (come il Cooperative Learning, il Flipped Classroom, il Problem Based Learning - PBL, la Didattica Laboratoriale e il Service Learning) è stata completata nel triennio precedente grazie ai fondi PNRR. L'impegno attuale si sposta quindi sulla sistematizzazione e l'applicazione di tali conoscenze: si procederà con l'organizzazione di Gruppi di Lavoro Dipartimentali per trasferire concretamente la formazione sulla didattica per competenze, incentivando la condivisione di materiali e **best practice** nei cloud d'Istituto per garantire l'accessibilità a tutti. Si intensificherà l'utilizzo degli strumenti di valutazione formativa e autentica (come le rubriche di valutazione e i compiti autentici) su cui il personale è stato formato.

Sul fronte della Progettazione Curricolare, l'Istituto si impegna a istituire Gruppi di Lavoro Dipartimentali Verticali (tra docenti dello stesso ordine e di ordini diversi) per dare impulso alla Costruzione del Curricolo Verticale. L'obiettivo è lavorare sui curricoli disciplinari e trasversali per definirli in termini di competenze attese in uscita e procedere alla definizione condivisa dei traguardi di competenza per ciascun livello e passaggio. Questo lavoro congiunto porterà all'elaborazione di un repertorio di Unità di Apprendimento (UdA) verticali e di Compiti Autentici da sperimentare.

Infine, nell'ambito dell'Innovazione Metodologica e Organizzativa, l'Istituto si impegna a procedere con la riorganizzazione degli spazi rendendo gli ambienti scolastici funzionali alle attività laboratoriali. A questo si affianca la Rimodulazione Oraria, tramite l'adozione di moduli orari più ampi (come l'orario a pacchetto di due ore), essenziale per favorire l'approfondimento. L'Istituto si impegna, inoltre, all'uso strategico delle tecnologie digitali e all'integrazione dell'uso etico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) per sviluppare pienamente le competenze digitali. Per garantire



l'omogeneità della valutazione, si impegna a standardizzare gli strumenti: ciò significa definire e diffondere rubriche di valutazione delle competenze e griglie di osservazione condivise a livello d'Istituto e somministrare prove di competenza d'Istituto per classi parallele e nei momenti di raccordo (es. classi ponte). L'efficacia del Piano è garantita dal Monitoraggio e Autovalutazione attraverso l'analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate e promuovendo la condivisione e il **feedback** tra docenti sui risultati ottenuti, innescando un ciclo continuo di miglioramento.

•

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Collegio dei Docenti in tutte le sue articolazioni.

Risultati attesi

L'implementazione delle azioni previste, a partire dalla capitalizzazione della formazione PNRR fino alla riorganizzazione curricolare e metodologica, porterà a risultati tangibili in diverse aree strategiche.

Innanzitutto, è atteso un deciso miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, con un notevole assestamento degli esiti



delle prove INVALSI nella media regionale e una significativa riduzione della varianza tra le classi. Questo risultato sarà supportato dall'evidenza dell'efficacia delle tipologie di formazione dei docenti svolte, le cui competenze acquisite si tradurranno in pratiche didattiche realmente trasformate.

Sul piano della progettazione e della valutazione, si prevede un aumento delle Unità di Apprendimento (UdA) trasversali e contenenti elementi innovativi, frutto del lavoro congiunto nei Gruppi Dipartimentali Verticali. Cruciale sarà l'Implementazione degli strumenti di valutazione, con la piena condivisione di criteri e griglie valutative che garantiranno maggiore oggettività e omogeneità nell'accertamento delle competenze.

Infine, l'approccio orientato allo sviluppo integrale della persona si tradurrà nell'implementazione di percorsi potenziati per l'orientamento, mirati a sostenere gli alunni nella conoscenza di sé e nella scelta consapevole del percorso successivo, completando così il quadro del successo formativo promosso dall'Istituto.

Attività prevista nel percorso: FUORI ORARIO E NEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Collegio dei docenti e referenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e assestamento degli esiti delle prove INVALSI nella media regionale con riduzione della varianza tra le classi. Arricchimento dell'insegnamento di alcune discipline con interventi di esperti e collegamenti con le risorse del territorio: musica, motoria, arte discipline STEM, con rilevazione di maggior interesse e risultati nelle valutazioni.

Ampliamento dell'offerta formativa con corsi anche in orario extrascolastico in particolare per le lingue straniere, discipline STEM e acquisizione di soft skills. Raccordo con il territorio per tutte le iniziative volte alla prevenzione del disagio e alle pari opportunità.

● **Percorso n° 2: PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

L'Istituto Comprensivo si impegna a consolidare un modello di Scuola Inclusiva intesa in senso ampio, che trascenda la mera gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) per abbracciare il benessere psico-fisico e lo "star bene a scuola" di tutti i membri della comunità educante: alunni, docenti e famiglie. L'obiettivo primario è migliorare il benessere di ciascuno e garantire la piena partecipazione alla vita scolastica.

1. Prevenzione del disagio e sviluppo socio-emotivo L'Istituto intende agire in ottica preventiva e proattiva, fin dalla Scuola dell'Infanzia, per lo sviluppo armonico della personalità e la gestione delle dinamiche relazionali. Verranno progettati e implementati percorsi didattici



curricolari mirati alla gestione delle emozioni , alla condivisione e allo sviluppo delle competenze relazionali (cittadinanza attiva e convivenza democratica). Tali azioni mirano a favorire un clima scolastico positivo e a ridurre la manifestazione di comportamenti problematici e socialmente inadeguati. A supporto di ciò, verrà consolidata la collaborazione con la psicologa scolastica e gli enti territoriali per la consulenza e l'attivazione di laboratori mirati.

2. **Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica** L'Istituto rafforza l'impegno per l'equità , attuando interventi differenziati e graduati per prevenire l'abbandono scolastico e ridurre la marginalità sociale. A questo scopo, saranno attivati interventi didattici individualizzati e personalizzati di prevenzione e recupero degli apprendimenti, specificamente rivolti agli alunni a rischio di fallimento formativo e di povertà educativa , con l'obiettivo di garantire il successo formativo e ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle competenze chiave. Inoltre, si intensificherà il raccordo territoriale (Enti Locali, Terzo Settore, associazioni) per ampliare l'offerta formativa in orario extrascolastico e intercettare efficacemente le situazioni di marginalità sociale.
3. **Coinvolgimento e sostegno alla genitorialità** Rafforzare l' alleanza educativa con le famiglie è un elemento chiave per l'efficacia delle azioni inclusive. A tal fine, l'Istituto si propone di realizzare l'organizzazione di incontri formativi/informativi sulla genitorialità e sullo sviluppo evolutivo con il supporto di esperti e specialisti della sanità locale (ASL/Neuropsichiatria Infantile), con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella costruzione di stili educativi adeguati . Parallelamente, saranno promossi momenti specifici di confronto costruttivo con le famiglie per riflettere e condividere strategie educative comuni , allineando gli approcci educativi e rafforzando la collaborazione tra scuola e famiglia.
4. **Partecipazione Attiva e Cittadinanza Responsabile** Si favoriranno tutte le iniziative di compartecipazione alla vita della scuola , come il sostegno e la promozione dell'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) e ogni progetto che veda gli alunni protagonisti attivi della propria crescita culturale e formativa nell'ottica del rispetto reciproco. Si realizzeranno progetti che incentivino la valorizzazione delle proprie caratteristiche e diversità (culturali, personali) intese come potenzialità e non come limiti, sviluppando il senso di responsabilità civica e promuovendo una cultura scolastica basata sull'accoglienza. Queste iniziative saranno affiancate da percorsi volti all'utilizzo etico e consapevole delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale (IA), al fine di formare cittadini digitali responsabili e critici.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Rafforzare nei bambini la maturazione delle competenze emotivo-affettive e l'autonomia personale.

Traguardo

Ridurre il numero di bambini che presentano fragilità nelle competenze emotivo-affettive e nell'autonomia personale.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

L'Istituto Comprensivo assume come priorità strategica ineludibile il Successo Formativo di tutti gli studenti, intendendolo come la piena realizzazione del potenziale individuale di ciascun alunno.

Traguardo

Mantenere e migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti al termine del Primo Ciclo di Istruzione.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il benessere percepito degli studenti, rafforzando il clima relazionale positivo, riducendo i comportamenti problematici e potenziando l'inclusione e la partecipazione.

Traguardo

Attivare rilevazioni annuali sul benessere percepito da studenti e docenti nella totalità delle classi; incrementare la percezione positiva del clima classe rilevata attraverso questionari anonimi; aumentare la partecipazione attiva alle attività cooperative di classe; diminuire gli episodi di conflitto tra pari segnalati ai consigli di classe.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

2.1. Incrementare e diffondere buone pratiche e metodologie innovative inclusive.

2.2 Costruire e diffondere prove di valutazione per competenze e griglie di rilevazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

2.4. Sperimentare modalità laboratoriali anche attraverso tecnologie informatiche



che favoriscano l'acquisizione delle competenze di tutti e di ciascuno.

○ **Inclusione e differenziazione**

2.6. Attuare percorsi di risoluzione dei conflitti e di sostegno al dialogo tra pari e tra generazioni diverse.

2.5. Organizzare le classi in gruppi di alunni che permettano attività laboratoriali che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione.

2.7. Promuovere competenze emotive ed affettive degli studenti e dell'ambiente scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

2.8. Organizzare gruppi di lavoro per costruire e diffondere prove di valutazione e griglie osservative di competenze.

2.9. Curare ulteriormente l'attuazione del protocollo di orientamento inserito nel PTOF.

2.10. Coinvolgere maggiormente il personale nel percorso dalle fasi organizzative, alle fasi attuative fino a consapevole autovalutazione



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

2.11. Attivare percorsi di confronto con le famiglie e le agenzie sanitarie del territorio per prevenire e individuare fin dalla scuola dell'infanzia problematiche legate soprattutto agli aspetti comportamentali.

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE E BENESSERE A SCUOLA

Descrizione dell'attività

Il nostro Istituto Comprensivo (IC), operando con la consapevolezza dell'importanza di un approccio olistico all'educazione che coinvolga tutte le fasce d'età, si impegna a promuovere un percorso di Prevenzione e Benessere a Scuola che sia verticale e integrato , coprendo la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado . L'obiettivo è creare un ambiente scolastico sereno e supportivo che favorisca il successo formativo e lo sviluppo armonico di tutti i suoi membri. **Sviluppo delle Competenze Socio-Emotive (CSE) e Relazionali**

Per lo sviluppo delle abilità fondamentali nella gestione della vita emotiva e relazionale, verranno implementati laboratori di alfabetizzazione emotiva fin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, attraverso l'uso del gioco, della narrazione e del Circle Time , finalizzati a riconoscere e gestire le emozioni e a promuovere l'empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'azione si focalizzerà sull'implementazione di progetti di Life Skills Training



(formazione sulle abilità di vita) e l'attivazione di percorsi di Peer Education , coinvolgendo gli studenti più grandi nella sensibilizzazione sui temi del benessere e della prevenzione dei comportamenti a rischio.

Sostegno Psicologico e Consulenza

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a garantire un supporto professionale e accessibile a tutta la comunità scolastica. A tal fine, si provvederà al potenziamento dello Sportello d'Ascolto Psicologico , strumento essenziale che fornirà consulenza e supporto immediato non solo agli studenti per le loro difficoltà emotive e relazionali, ma anche ai docenti per affrontare e gestire le dinamiche complesse in classe.

L'efficacia e la tempestività degli interventi in situazioni di emergenza sono assicurate dalla prosecuzione dell'applicazione e della verifica del Protocollo interno per la Gestione delle Situazioni di Crisi e del Grave Disagio . Si ribadisce la natura cruciale di tale Protocollo, già in essere e regolarmente aggiornato in stretta e coordinata collaborazione con i servizi sanitari locali (ASL) . Questo strumento operativo è fondamentale per garantire una risposta istituzionale rapida, omogenea ed efficace in caso di eventi critici o grave malessere che possano verificarsi all'interno della comunità scolastica.

Prevenzione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza

Al fine di promuovere stili di vita sani e una cultura della sicurezza, l'IC svilupperà percorsi di educazione alla salute . Saranno altresì organizzati incontri specifici per gli alunni più grandi sulla prevenzione delle dipendenze (uso di sostanze, abuso di internet/videogiochi). Un focus costante sarà dedicato all'aggiornamento del Protocollo Antibullismo e Cyberbullismo dell'Istituto, con la realizzazione di incontri di sensibilizzazione che coinvolgano attivamente studenti, docenti e forze dell'ordine.



Formazione del Personale e Rete Territoriale

Il benessere passa anche attraverso la preparazione e il sostegno del personale scolastico. Per questo, si punterà a sviluppare moduli formativi specifici per i docenti sulla didattica inclusiva, sulle strategie efficaci di gestione della classe e sul riconoscimento precoce del disagio negli studenti. Per prevenire il burnout e sostenere il personale, saranno predisposti moduli di rilevamento del benessere del corpo docente a cadenza annuale. Infine, l'Istituto si impegna a stipulare accordi e a mantenere una forte collaborazione con le reti territoriali (ASL, Enti Locali, Associazioni) per integrare le risorse e offrire percorsi di prevenzione più capillari e duraturi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

ENTI LOCALI SOCIO SANITARI

Responsabile

Docenti referenti dei tre ordini e dei singoli progetti

Risultati attesi

Si attende un miglioramento misurabile del clima scolastico, con la conseguente riduzione dell'incidenza di comportamenti problematici (quali aggressioni o conflitti) e la diminuzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come verificabile dai dati disciplinari e dai questionari sul Clima di Classe.



Un risultato fondamentale è il rafforzamento del sistema di supporto psicologico, che dovrà portare a un aumento dell'utilizzo proattivo dello Sportello d'Ascolto da parte di studenti, docenti e famiglie. Tale potenziamento include la verifica dell'efficacia operativa del Protocollo interno per la gestione delle crisi in collaborazione con l'ASL, assicurando risposte rapide ed efficaci.

Infine, si prevede il miglioramento delle competenze socio-emotive e relazionali degli alunni in tutti gli ordini di scuola, valutabile attraverso l'incremento nei livelli di acquisizione delle competenze civiche e sociali. Queste azioni integrate dovranno altresì contribuire a una diminuzione del tasso di dispersione scolastica (riduzione di assenze ingiustificate e abbandoni).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto è attivato un processo sistematico di analisi e riflessione didattica che, a partire dall'esame degli esiti delle rilevazioni INVALSI, orienta la pianificazione delle azioni di miglioramento. I dati vengono letti e condivisi negli organi collegiali e utilizzati come base per l'individuazione dei bisogni formativi degli studenti, attraverso osservazioni strutturate, monitoraggi interni e momenti di confronto tra i docenti. Tale percorso consente di progettare interventi mirati e realistici, fondati su evidenze oggettive, finalizzati al progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

In questa prospettiva, l'Istituto ha aderito alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea, finalizzate a sostenere:

la formazione del personale scolastico per la transizione digitale;

lo sviluppo delle competenze STEM degli studenti;

il potenziamento delle competenze multilinguistiche di alunni e docenti;

l'innovazione e il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche;

la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e inclusivi, adeguati alle esigenze dell'educazione nell'era digitale.

Le attività realizzate rientrano nell'ambito dei seguenti interventi:

1. D.M. 218/2022 – PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Investimento 3.2
"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Azione 1
"Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento".
2. D.M. 65/2023 – PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi".
3. D.M. 66/2023 – PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Investimento 2.1
"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

L'implementazione delle dotazioni digitali e l'innovazione degli spazi didattici, supportate anche da



interventi edilizi di lieve entità, hanno coinvolto tutti i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono state potenziate le aule fisse e realizzate aule tematiche, progettate per favorire:

l'apprendimento attivo e cooperativo;

l'interazione tra studenti e docenti;

la motivazione e il coinvolgimento;

il benessere emotivo;

il peer learning;

il problem solving;

l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, sono stati attivati percorsi curricolari ed extracurricolari rivolti agli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. Le attività matematico-scientifico-tecnologiche sono state proposte in forma laboratoriale e cooperativa, secondo un approccio sperimentale fondato sul problem solving e sul learning by doing, con particolare attenzione alla dimensione relazionale e alla socialità.

Per il personale scolastico sono stati attivati percorsi strutturati di formazione:

Docenti

corsi finalizzati alla certificazione delle competenze in lingua inglese;

percorsi di approfondimento della metodologia CLIL;

formazione per l'accompagnamento alla transizione digitale, articolata per ambiti disciplinari (umanistico, espressivo, inclusivo, STEM), con focus su dispositivi digitali, software didattici, strumenti innovativi e metodologie attive.

Personale ATA

percorsi di formazione dedicati alla transizione digitale e all'innovazione delle pratiche amministrative e organizzative.



L'Istituto Comprensivo, capitalizzando sull'esperienza pregressa incentrata sulla formazione del personale scolastico per una didattica innovativa e per competenze e sull'integrazione del digitale, concentra l'innovazione per il prossimo triennio su tre assi strategici:

Innovazione metodologica e didattica attiva per competenze;

Transizione digitale ed educazione all'uso etico delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale;

Inclusione, benessere e corresponsabilità educativa.

L'innovazione metodologica non si ferma all'adozione delle pratiche attive ma mira a potenziarne l'efficacia attraverso la ricerca e la sperimentazione didattica continua. Si prosegue nel superamento della didattica trasmissiva, potenziando i percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da metodologie attive che vedono gli alunni protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento. L'utilizzo di strumenti avanzati come le piattaforme digitali per la didattica e la gamification consentiranno di arricchire l'offerta formativa e di rendere l'apprendimento più coinvolgente e personalizzato, valorizzando ulteriormente le competenze già acquisite.

L'innovazione digitale compie un salto di qualità, evolvendo dalla mera strumentazione all'educazione all'uso critico e responsabile delle tecnologie, con un focus specifico sulla frontiera dell'Intelligenza Artificiale (IA). L'Istituto si impegna a educare all'uso critico, consapevole e responsabile delle tecnologie, contrastando i rischi legati all'uso inappropriato e al contempo integrando l'IA come strumento di apprendimento e supporto didattico. L'Istituto rafforza la sua identità di comunità inclusiva e di riferimento, elevando il livello di supporto e prevenzione per il benessere di tutti gli attori.

Si intensifica l'impegno a promuovere una cultura scolastica inclusiva e responsabile al fine di contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo, favorendo il benessere individuale e collettivo. Questa innovazione si traduce nell'identificazione di procedure e percorsi specifici di affiancamento e supporto con modelli di intervento multilivello, che mirano a rendere la comunità scolastica un riferimento significativo per gli alunni nella costruzione della loro identità e nel loro progressivo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva. Il coinvolgimento continuo del personale docente e non docente, insieme alle famiglie, in un processo di digitalizzazione e formazione continua, assicurerà la sostenibilità di questo approccio inclusivo e responsabile.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo basa la sua strategia innovativa sull'integrazione di approcci metodologici attivi e sull'arricchimento del curriculum, orientando l'insegnamento verso la costruzione di competenze chiave e il legame con il territorio.

L'innovazione include la creazione di un legame sinergico con l'ambiente esterno, superando i confini dell'aula:

L'Istituto punterà in modo significativo sulla didattica di tipo laboratoriale come strumento privilegiato per la costruzione attiva della conoscenza.

L'innovazione metodologica sarà guidata dall'incentivo all'uso di modelli di insegnamento/apprendimento attivi e partecipativi. Si promuoverà l'applicazione sistematica di approcci quali la Flipped Classroom, il Cooperative Learning, il Learning by Doing, il Problem Solving e il Role Playing. Tali metodologie sono finalizzate a sviluppare la capacità di apprendere agendo e a rafforzare la dimensione sociale e collaborativa della didattica.

Cruciale sarà la realizzazione di percorsi sulle **Life Skills**, volti a costruire e consolidare competenze emotive, relazionali e cognitive essenziali per l'adattamento e la promozione di comportamenti positivi in tutti gli alunni. L'utilizzo in alcune attività del Service Learning (approccio educativo che integra l'apprendimento curricolare con il servizio alla comunità) consentirà inoltre di connettere l'apprendimento curricolare con l'impegno civico e la responsabilità sociale.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Un'attenzione costante è rivolta all'osservazione sistematica e all'analisi continua dei livelli di competenza metacognitiva degli alunni, in particolare della competenza "imparare ad imparare". Le pratiche didattiche e valutative sono progettate in modo da rendere espliciti e riconoscibili dagli studenti i nodi concettuali delle discipline e gli elementi fondanti del proprio processo di crescita personale, culturale e scolastica.

Tra le principali aree di innovazione dell'Istituto, un ruolo strategico è attribuito allo sviluppo e al consolidamento di pratiche di valutazione orientate alle competenze. L'azione della scuola è finalizzata alla condivisione di un approccio didattico centrato sullo sviluppo delle competenze chiave, attraverso la progettazione collegiale e l'elaborazione di strumenti comuni quali il curriculum verticale, le prove di ingresso, le prove strutturate per competenze e la costruzione di rubriche valutative condivise.

L'Istituto promuove una progressiva implementazione della valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento e di orientamento dell'apprendimento, favorendo al contempo lo sviluppo di pratiche strutturate di autovalutazione degli alunni, al fine di rafforzare la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, nonché il senso di responsabilità verso il proprio percorso formativo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo promuove un curriculum dinamico e flessibile, orientato allo sviluppo delle



competenze chiave europee e coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Particolare attenzione è riservata all'innovazione metodologica e all'utilizzo di strumenti didattici innovativi a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento, con l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso formativo.

La progettazione curricolare è sostenuta da un investimento sistematico nella formazione dei docenti sui temi della didattica innovativa, che ha consentito di introdurre metodologie attive quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il debate, il flipped classroom e l'approccio per competenze.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'Istituto ha progettato e realizzato nuovi ambienti di apprendimento innovativi sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, dotati di tecnologie digitali, arredi flessibili e spazi modulabili, funzionali allo sviluppo di attività laboratoriali, collaborative e interdisciplinari.

Particolare rilevanza è attribuita all'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali, attraverso la realizzazione di progetti, laboratori, uscite didattiche, percorsi interdisciplinari, collaborazioni con enti del territorio, associazioni culturali e sportive. Tali esperienze contribuiscono a rendere gli apprendimenti più significativi e trasferibili, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

L'insegnamento di tipo laboratoriale costituisce una scelta metodologica fondante dell'Istituto, in quanto permette agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza, la sperimentazione e la riflessione metacognitiva, valorizzando i diversi stili cognitivi e promuovendo inclusione, motivazione e partecipazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: HIC SUNT FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo di San Daniele del Friuli si articola su 4 comuni e 12 plessi che comprendono 5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie, e 2 Scuole Secondarie di primo grado. L'Istituto ha partecipato nel corso degli anni a bandi PON, STEM, e altri bandi relativi al PNSD con i quali ha potuto incrementare, in particolare durante il periodo pandemico, le proprie dotazioni tecnologiche, scientifiche e relative alle ICT. Si descrive il progetto proposto elaborato a seguito dell'analisi delle dotazioni esistenti, delle proposte metodologico-didattiche e delle necessità di nuove dotazioni. Con l'utilizzo dei Fondi PNRR – Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, la scuola potrà realizzare il miglioramento nell'ambito di strutture, tecnologia e formazione. Gli obiettivi del piano si svilupperanno su più assi di investimento con la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Si intende individuare lo spazio/ambiente scuola come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti sia fondamentale per la qualità degli apprendimenti. Si sosterrà l'innovazione didattico-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologica con la realizzazione di idee volte a modificare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio scolastico e l'utilizzo delle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente piacevoli. I nuovi ambienti saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione specifico affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, metodologia «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning), didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione). L'ausilio della tecnologia nella pratica didattica, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

Con l'utilizzo dei Fondi PNRR – Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi, la scuola ha ulteriormente migliorato il complesso di



strutture, tecnologia e formazione. Gli obiettivi del piano si sono sviluppati su più assi di investimento con la possibilità di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Nella pratica didattica si intende individuare lo spazio/ambiente scuola come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti sia fondamentale per la qualità degli apprendimenti.

Viene sostenuta l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a modificare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio scolastico e l'utilizzo delle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi,

I nuovi ambienti saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione specifico affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, metodologia «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning), didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, visori, strumenti di programmazione) L'ausilio della tecnologia nella pratica didattica, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

● **Progetto: Percorsi STEM per la competenza del futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'Istituto intende dotare ognuno tutti i 12 plessi di attrezzature per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM con particolare riguardo alle attività di making e coding, proponendole, con i dovuti adattamenti, ai bambini /ragazzi di diverse età secondo un curriculum verticale dall'Infanzia alla secondaria. L'Istituto, è già avviato alla condivisione di buone pratiche per canalizzare le diverse professionalità che si occupano di didattica integrata, verso una visione unitaria che preveda l'utilizzo delle tecnologie al servizio delle diverse discipline. Si ritiene importante sostenere lo sviluppo delle competenze attraverso la motivazione che gli strumenti tecnologici sollecitano negli allievi, l'innovazione delle metodologie di insegnamento che sono imprescindibili dalle attività con tali strumentazioni. Proseguirà il confronto in verticale tra docenti di versi ordini focalizzando le discipline STEM. Gli strumenti (hardware e software) che andremo ad acquistare daranno la possibilità di attuare una didattica basata sullo sviluppo di capacità di pensiero computazionale così da perseguire l'acquisizione da parte degli studenti di nuove conoscenze e lo sviluppo di una rete concettuale che benefici dello studio integrato degli elementi di base fondamentali delle discipline STEM. Saranno a disposizione di tutte le classi macchine fotografiche a 360° che consentiranno la virtualizzazione di ambienti e la realizzazione di tour virtuali, oltre a kit per praticare con efficacia percorsi STEM. Altre e diversificate attrezzature a disposizione contribuiranno all'innovazione delle metodologie apprendimento e di insegnamento nel nostro Istituto, promuovendo attività didattiche incentrate sul "problem solving" e sul "compito autentico" Tutto questo contribuirà ad educare le studentesse e gli studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente in modo da accrescere le competenze richieste dalla società contemporanea.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

02/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	11

Approfondimento progetto:

La realizzazione del progetto ha consentito l'innovazione delle metodologie di insegnamento, attraverso l'acquisizione di tecnologie che contemplano la realizzazione di spazi dedicati all'interno delle aule. Tutti i 12 plessi dell'istituto sono stati dotati di attrezzature per sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM con particolare riguardo alle attività di making e coding. Sono stati avviati percorsi pluridisciplinari di in ambito scientifico matematico e tecnologico con approccio laboratoriale per lo sviluppo di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione, di collaborazione e problem solving. In particolare, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è stato potenziato l'uso del coding finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale associato all'uso di kit robotici. L'uso della fotocamera a 360° ha permesso l'osservazione e la rappresentazione dinamica delle scienze e della realtà consentendo la virtualizzazione di ambienti e la realizzazione di tour virtuali. Gli ambienti di apprendimento realizzati con le dotazioni acquisite e i diversi strumenti sono stati utilizzati anche nella realizzazione di progetti nell'ambito del Piano Regionale per la Scuola Digitale della Regione Friuli Venezia Giulia e per la valorizzazione del territorio regionale. La condivisione della progettazione tra docenti ha orientato verso una visione unitaria della didattica che prevede l'utilizzo delle tecnologie al servizio delle diverse discipline e l'acquisizione delle competenze grazie alla motivazione che gli strumenti tecnologici sollecitano negli allievi, contribuendo alla diffusione di buone pratiche.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

Approfondimento progetto:

Il progetto si è articolato in 6 interventi formativi della durata di 6 ore ciascuno che sono stati svolti per la maggior parte in presenza e in minima parte in modalità blended. Ai corsi ha potuto partecipare tutto il personale scolastico DS, DSGA, docenti, personale amministrativo e collaboratore scolastico.

Lo sfondo su cui si sono articolati i corsi fa riferimento alle richieste emerse attraverso la rilevazione delle esigenze formative:

1. a) formazione dei docenti relativamente ai nuovi strumenti di cui l'istituto si sta dotando anche attraverso la linea di investimento Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-96 progetto HIC SUNT FUTURA e che vedrà dall'anno scolastico 2024-25 l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento per le classi e l'ulteriore incremento di utilizzo di nuove metodologie di insegnamento con il supporto del digitale. Durante la formazione i docenti hanno esplorato diverse tecnologie e applicazioni pratiche per promuovere un apprendimento interattivo e coinvolgente. b) prima formazione su potenzialità e limiti dell'Intelligenza artificiale e il suo utilizzo nella didattica.
2. una formazione rivolta a tutto il personale sull'utilizzo degli strumenti della piattaforma Google Work Space sia per la didattica che per l'organizzazione interna della scuola, con un particolare focus relativo agli strumenti collaborativi e l'uso dei fogli di calcolo in ambito didattico e in segreteria. Un intero corso è stato dedicato ai collaboratori scolastici sull' utilizzo dell'email d'Istituto per invio comunicazioni alla segreteria e comunicazione interna ;gestione degli allegati e produzione di files PDF ;utilizzo degli strumenti di Google Workspace ;utilizzo del



registro elettronico per visione/adesione circolari e per pagamenti; utilizzo dello spid o della carta d'identità digitale per accedere ai servizi.

I corsi hanno sempre fatto riferimenti alla sicurezza informatica e si sono svolti in forma laboratoriale consentendo ai corsisti di esercitarsi nell'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti proposti, sia durante le attività formative, che autonomamente, discutendo successivamente con il formatore proposte, difficoltà problematiche.

Sono stati rilasciati 75 attestati di formazione. Una parte del personale ha frequentato più di un corso.

● Progetto: SCUOLA FUTURA 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola in percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, finalizzati alla formazione del personale scolastico di tutto l'Istituto, e nella costituzione di una comunità di pratiche aperta al personale docente, ATA a Dirigente e DSGA. I percorsi di formazione sulla transizione digitale avranno come focus principali le metodologie didattiche innovative, la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding e dell'IA, le tecnologie didattiche per l'inclusione e la formazione del personale scolastico al digitale. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri rivolti a tutto il personale scolastico, anche con esperti e l'utilizzo di diverse metodologie. Sono previsti laboratori formativi pensati per favorire la continuità tra ordini scolastici, la conoscenza di potenzialità e limiti dell'A.I., la prevenzione del cyberbullismo per i docenti e sul tema della digitalizzazione amministrativa per il personale amministrativo delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

segreterie scolastiche. La comunità di pratiche accoglierà personale docente e ATA e avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, di strategie e pratiche innovative di transizione digitale nella scuola, sia di tipo didattico (docenti), che organizzativo- amministrativo,(DS, DSGA, personale ATA).

Importo del finanziamento

€ 62.455,81

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si articola in percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, finalizzati alla formazione

del personale scolastico di tutto l'Istituto, e nella costituzione di una comunità di pratiche aperta al personale docente, ATA a Dirigente

e DSGA. I percorsi di formazione sulla transizione digitale avranno come focus principali le metodologie didattiche innovative, la

didattica e l' insegnamento dell' informatica, del pensiero computazionale , del coding e dell' IA, le tecnologie didattiche per l'

inclusione e la formazione del personale scolastico al digitale. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri



rivolti a tutto il personale scolastico, anche con esperti e l' utilizzo di diverse metodologie. Sono previsti laboratori formativi pensati per

favorire la continuità tra ordini scolastici, la conoscenza di potenzialità e limiti dell' A.I., la prevenzione del cyberbullismo per i docenti e

sul tema della digitalizzazione amministrativa per il personale amministrativo delle segreterie scolastiche. La comunità di pratiche

accoglierà personale docente e ATA e avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti

didattici digitali, di strategie e pratiche innovative di transizione digitale nella scuola, sia di tipo didattico (docenti), che organizzativo amministrativo,(

DS, DSGA, personale ATA).



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: EcosiSTEMa scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), rappresentano un ambito disciplinare sul quale la nostra scuola si impegna a investire attraverso un nuovo approccio educativo basato su una didattica e un apprendimento di tipo interdisciplinare che coniughi teoria e pratica, attività laboratoriale e gioco per coinvolgere e motivare gli studenti e condurli a una miglior padronanza della matematica e della sua applicazione nelle scienze e nella esperienza di cittadini oltre che alla acquisizione di competenze scientifiche, tecniche e creative. L' impegno è quello di progettare nuovi percorsi di orientamento, formazione e potenziamento che possano generare passione verso la matematica, le scienze, la tecnologia e l'ingegneria, che



possano coinvolgere tutti e stimolare l'interesse delle studentesse in questi campi. Il progetto farà riferimento all'innovazione metodologica, alla didattica inclusiva, nella prospettiva costruttivista di mettere al centro l'esperienza personale degli studenti. La progettualità didattica e formativa, curricolare o co curricolare, tesa a creare un ambiente di apprendimento positivo e motivante sarà quindi finalizzata al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM. Il miglioramento delle competenze linguistiche è un requisito che la scuola deve garantire per promuovere la realizzazione personale, la mobilità, il futuro professionale e il dialogo interculturale. Si darà così seguito alla raccomandazione del Consiglio Stati membri dell'UE relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente che indica il multilinguismo come una delle otto competenze chiave di cittadinanza. In questa prospettiva sarà potenziato l'apprendimento delle lingue per gli studenti con interventi specifici anche basati sulla metodologia CLIL, una metodologia efficace ed innovativa che ha ricadute sull'apprendimento dei contenuti, sulle capacità di ragionamento, di rielaborazione e comunicazione e che il nostro istituto sperimenta già anche nell'insegnamento della lingua minoritaria del friulano. Al fine di garantire la formazione degli insegnanti, saranno pertanto strutturati percorsi di formazione linguistica per gli insegnanti attraverso corsi di lingua, corsi di metodologia CLIL e per l'insegnamento di Italiano L2.

Importo del finanziamento

€ 102.342,13

Data inizio prevista

19/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), rappresentano un ambito disciplinare sul quale la nostra scuola si impegna a investire attraverso un nuovo approccio educativo basato su una didattica e un apprendimento di tipo interdisciplinare che coniughi teoria e pratica, attività laboratoriale e gioco per coinvolgere e motivare gli studenti e condurli a una miglior padronanza della matematica e della sua applicazione nelle scienze e nella esperienza di cittadini oltre che alla acquisizione di competenze scientifiche, tecniche e creative.

L'impegno è quello di portare a termine percorsi di orientamento, formazione e potenziamento che possano generare passione verso la matematica, le scienze, la tecnologia e l'ingegneria, che possano coinvolgere tutti e stimolare l'interesse delle studentesse in questi campi. Il progetto farà riferimento all'innovazione metodologica, alla didattica inclusiva, nella prospettiva costruttivista di mettere al centro l'esperienza personale degli studenti.

La progettualità didattica e formativa, curricolare o co curricolare, tesa a creare un ambiente di apprendimento positivo e motivante è quindi finalizzata al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM consentendo significative azioni di orientamento formativo anche in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Il miglioramento delle competenze linguistiche è un requisito che la scuola deve garantire per promuovere la realizzazione personale, la mobilità, il futuro professionale e il dialogo



interculturale. Si darà così seguito alla raccomandazione del Consiglio Stati membri dell'UE relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente che indica il multilinguismo come una delle otto competenze chiave di cittadinanza. In questa prospettiva sarà potenziato l'apprendimento delle lingue per gli studenti con interventi specifici anche basati sulla metodologia CLIL, una metodologia efficace ed innovativa che ha ricadute sull'apprendimento dei contenuti, sulle capacità di ragionamento, di rielaborazione e comunicazione e che il nostro istituto sperimenta già anche nell'insegnamento della lingua minoritaria del friulano. Al fine di garantire la formazione degli insegnanti, saranno pertanto strutturati percorsi di formazione linguistica per gli insegnanti attraverso corsi di lingua, corsi di metodologia CLIL e per l'insegnamento di Italiano L2.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è volto a promuovere il benessere dello studente, a combattere il processo di demotivazione, a migliorare la comunicazione scuola-famiglia, ad incrementare il valore positivo delle relazioni interpersonali tra tutti i protagonisti del processo formativo (allievi, docenti, genitori, personale ATA), in un'interazione costruttiva con tutta la comunità educante. Sono previste azioni diverse per valorizzare la funzione riflessiva e autoriflessiva dei ragazzi attraverso modalità di incontro accogliente e rispettoso delle diversità, presa in carico dei singoli bisogni di conoscenza e incrementando un processo circolare di motivazione, fondato sulla positiva reciprocità del dialogo educativo. Per ogni allievo sarà posta attenzione al singolo percorso di autorealizzazione. Si prevede l'attivazione di percorsi individuali e di piccolo gruppo, come supporto agli apprendimenti disciplinari; si proporranno altresì attività laboratoriali per



incrementare e sostenere le relazioni tra pari, far emergere le doti personali anche al fine dell'orientamento, favorire l'accrescimento dell'autostima dei ragazzi più fragili.

Importo del finanziamento

€ 65.734,43

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	79.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	79.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è volto a promuovere il benessere dello studente, a combattere il processo di demotivazione, a migliorare la comunicazione scuola-famiglia, ad incrementare il valore positivo delle relazioni interpersonali tra tutti i protagonisti del processo formativo (allievi, docenti, genitori, personale ATA), in un'interazione costruttiva con tutta la comunità educante. Sono previste azioni diverse per valorizzare la funzione riflessiva e autoriflessiva dei ragazzi attraverso modalità di incontro accogliente e rispettoso delle diversità, presa in carico dei singoli bisogni di conoscenza e incrementando un processo circolare di motivazione, fondato sulla positiva reciprocità del dialogo educativo. Per ogni allievo sarà posta attenzione al singolo percorso di autorealizzazione. Si prevede l'attivazione di percorsi individuali e di piccolo gruppo, come supporto agli apprendimenti disciplinari; si proporranno altresì attività laboratoriali per incrementare e sostenere le relazioni tra pari, far emergere le doti personali anche al fine dell'



orientamento, favorire l'accrescimento dell'autostima dei ragazzi più fragili.

Approfondimento

L'IC di San Daniele ha orientato la propria azione al necessario adeguamento normativo dei processi e dell'impianto organizzativo, sulla base del bisogno emerso di cambiamento e innovazione. Ha ridefinito gli indirizzi per le attività della scuola e le nuove priorità strategiche.

L'intervento trasformativo del PNRR di cui l'IC di San Daniele ha beneficiato, ha mirato a potenziare le classi grazie ai fondi PNRR relativi al Piano Scuola 4.0, implementando nuove aule tematiche e spazi agorà.

Questo percorso di innovazione didattica permette di costruire lezioni più interattive e mantenere studentesse e studenti più coinvolti, grazie alla possibilità di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, con spazi flessibili e tecnologici che favoriscono la collaborazione e l'inclusione. L'intervento trasformativo concreto nella nostra scuola è realizzato nell'ambito del PNRR e mette al centro le studentesse e gli studenti, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione, alleata dell'apprendimento per la creazione di spazi fisici e digitali innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Le metodologie e le tecniche di insegnamento saranno in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Il minimo comune denominatore sono arredi facilmente posizionabili, e attrezzature digitali versatili. La scuola secondaria di Ragogna, implementerà progressivamente l'utilizzo di aule tematiche per favorire i processi insegnamento-apprendimento attivo.

Dall'a.s. 2023-2024 sono state valorizzate le discipline STEM grazie ai fondi PNRR di cui al D.M. 65/2023, attraverso il potenziamento della matematica, della tecnologia, delle scienze e delle lingue e l'attivazione del laboratorio scientifico/biologico, realizzato, assieme alla nuova biblioteca, nell'ambito del progetto PNRR EcosiSTEMascuola.

Nell'a.s. 2024/25 l'IC attuerà la progettualità denominata "Non uno di meno" finanziata con i fondi PNRR relativi al D.M. 19/2024 che consentiranno di promuovere il benessere dello studente, combattere il processo di demotivazione scolastica, migliorare la comunicazione scuola-famiglia, ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

incrementare il valore positivo delle relazioni interpersonali tra tutti i protagonisti del processo formativo (allievi, docenti, genitori, personale ATA), in un'interazione costruttiva con tutta la comunità educante.

Per ogni allievo sarà posta attenzione al singolo percorso di autorealizzazione. Si prevede l'attivazione di percorsi individuali e di piccolo gruppo, come supporto agli apprendimenti disciplinari; si proporranno altresì attività laboratoriali per incrementare e sostenere le relazioni tra pari, far emergere le doti personali anche al fine dell'orientamento, favorire l'accrescimento dell'autostima dei ragazzi più fragili.

Relativamente alla formazione sulla Didattica Digitale Integrata e alla transizione digitale del personale scolastico l'IC ha concluso le attività programmate con i fondi Animatore Digitale: formazione del personale interno e nel corso dell'a.s. 2024/25 ha programmato le attività del Progetto Scuola Futura 4.0 con i fondi PNRR D.M.66/2023.



Aspetti generali

PRESENTAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le cinque scuole dell'Infanzia di: SAN DANIELE /VILLANOVA /RAGOGNA /RIVE D' ARCANO /DIGNANO sono organizzate con un orario settimanale di circa 44 ore dal lunedì al venerdì.

L'accoglienza dei bambini è prevista dalle 7.45 alle 8.45

L'uscita è prevista dalle 16.15 alle 16.30

SCUOLE PRIMARIE

Le cinque scuole primarie sono organizzate con diversi orari tutte dal lunedì al venerdì:

due sono a tempo pieno: Villanova e Rive d'Arcano

una con tre rientri pomeridiani: Dignano

una con due rientri pomeridiani: Ragogna

una con un rientro pomeridiano dalla prima alla terza e due rientri pomeridiani dalla quarta alla quinta: San Daniele del Friuli (integrato con un servizio Comunale di doposcuola fino alle ore 18.00)

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Le due scuole secondarie di primo grado di San Daniele e Ragogna, offrono:

un percorso a tempo normale (30 ore) dal lunedì al venerdì con due pomeriggi

un percorso a tempo prolungato (37 ore) con un terzo pomeriggio per attività laboratoriali.

Per la sede di San Daniele è previsto un servizio Comunale di doposcuola fino alle ore 18.00.

OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.



Ciò viene perseguito attraverso cinque macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1: Curricolo e progettazione disciplinare, allo scopo di sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base; la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione; lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima; l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, che valorizzano le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni; le attività di orientamento disciplinare

Obiettivo 2: Benessere e prevenzione: allo scopo di rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso, il servizio di supporto psico-pedagogico; la familiarizzazione con le nuove tecnologie; una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 : Educazione civica: allo scopo di incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso: • la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri; • l'ascolto dei bisogni degli alunni; • lo sviluppo di competenze sociali e civiche; • il rispetto di regole condivise

Obiettivo 4: Didattica con le nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie, permettano l'apprendimento cooperativo, basati sulla didattica laboratoriale.

Obiettivo 5: Orientamento: allo scopo di guidare i ragazzi verso una scelta consapevole

Sono questi i punti cardine che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

IL CURRICOLO E LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Il curriculum disciplinare costituisce una base per le diverse programmazioni annuali che i docenti annualmente predispongono per le specifiche classi e discipline. Inoltre tale documento garantisce



una condivisione e continuità dei percorsi didattici attivati e che può essere consultato anche sul sito.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano le loro azioni progettuali, tenendo conto delle metodologie didattiche innovative favorite dalla costruzione di spazi di apprendimento all'avanguardia

BENESSERE E PREVENZIONE

In armonia con le normative vigenti, prendendo spunto da percorsi sperimentati in diverse classi dell'Istituto, per costruire relazioni positive tra pari, il corpo docente ha elaborato le linee guida per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo si integrano con progetti e iniziative legate al benessere. Nella scuola è presente la figura dello Psicologo Scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA percorsi di cittadinanza attiva

L'Istituto sta portando a termine l'elaborazione di un curriculum specifico per l'educazione civica definendo un percorso che favorisce la continuità didattica per il raggiungimento delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Tale documento si sviluppa partendo dalla condivisione delle buone pratiche già sperimentate negli ultimi anni. Nelle attività di educazione civica sono inserite quelle del Consiglio Comunale dei Ragazzi e la collaborazione con l'Associazione "Per la Costituzione" e altri enti e associazioni del territorio.

DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Numerosi docenti in servizio nell'istituto, si sono formati e hanno sperimentato diversi percorsi innovativi che utilizzano strumenti e ambienti digitali, anche attraverso iniziative nell'ambito delle azioni legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che hanno previsto anche l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che



sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Scuola Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di spazi animati da testimonial di alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. DANIELE	UDAA85201N
S.DANIELE/VILLANOVA	UDAA85202P
RAGOGNA/S.GIACOMO	UDAA85203Q
RIVE D'ARCANO	UDAA85204R
DIGNANO	UDAA85205T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DANTE ALIGHIERI"	UDEE85201V
"G. FONTANINI" - VILLANOVA	UDEE85202X
"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN	UDEE852031
"JACOPO PIRONA" DIGNANO	UDEE852042
"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO	UDEE852053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE

UDMM85201T

SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA

UDMM85202V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SAN DANIELE DEL FRIULI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. DANIELE UDAA85201N

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.DANIELE/VILLANOVA UDAA85202P

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGOGNA/S.GIACOMO UDAA85203Q

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: RIVE D'ARCANO UDAA85204R

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DIGNANO UDAA85205T

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" UDEE85201V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. FONTANINI" - VILLANOVA UDEE85202X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN



UDEE852031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "JACOPO PIRONA" DIGNANO UDEE852042

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO UDEE852053

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE
UDMM85201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA UDMM85202V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuo previsto per le scuole :

Scuole dell'Infanzia: 33 ore

Scuole primarie- 33 ore così suddivise nelle diverse discipline:

ITALIANO 9 ore

GEOGRAFIA 4 ore

SCIENZE 4 ore

ARTE 2 ore

EDUCAZIONE FISICA 2 ore

STORIA 4 ore

TECNOLOGIA 2 ore



MUSICA 2 ore

INGLESE 2 ore

MATEMATICA 2 ore

Scuole secondarie di primo grado:

33 ore annue così suddivise nelle diverse discipline:

DISCIPLINA	NUMERO ORE
ITALIANO	7 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE	4 ore
ARTE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
STORIA	3 ore
TECNOLOGIA	2 ore
RELIGIONE	2 ore
MUSICA	2 ore
INGLESE	3 ore



2 LINGUA	2 ore
MATEMATICA	2 ore

Approfondimento

In allegato le il funzionamento orario dei singoli plessi e la scansione oraria delle discipline per le scuole primarie e secondarie.

Allegati:

REV_17_PIANO STUDI SUDDIVISIONE ORARI E ORE DISCIPLINE PRIMARIA SECONDARIA.pdf



Curricolo di Istituto

SAN DANIELE DEL FRIULI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLE DELL'INFANZIA

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali articolate in campi di esperienza.

Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per

- la riorganizzazione del proprio vissuto
- la prima comprensione della realtà
- l'approccio alle conoscenze organizzate

Il curriculum istituzionale viene calato nel curriculum locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l'acquisizione di competenze formative. Ad integrazione del curriculum si segnala l'attivazione di percorsi di psicomotricità per le tre fasce d'età e di approccio alla lingua inglese per gli alunni di cinque anni.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco spontaneo e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione e per il raggiungimento delle competenze utilizza lo sfondo integratore come cornice unificante delle esperienze.

FINALITA' TRASVERSALI



Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali:

□ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

□ conquista dell'autonomia attraverso la riflessione su esperienze che sviluppino nei bambini le capacità di: orientarsi in maniera personale, effettuare scelte, fare scoperte, interiorizzare valori condivisibili nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

□ sviluppo di competenze : sensoriali, percettive, motorie, sociali, logiche, linguistiche ed intellettive;

□ promozione di

-coerenza cognitiva e nei comportamenti pratici

-produzione e l'interpretazione dei messaggi

-sviluppo delle capacità cognitive e di tutte le forme di intelligenza

-valorizzazione dell'intuizione, dell'immaginazione, della creatività

-conoscenza di linguaggi diversi

-dialogo

-intelligenza emotiva

CONTINUITA'

Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni:

□ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività

□ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi)



□ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno)

□ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo.

Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola:

□ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte:

-attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità .

-un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola

□ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio)

□ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo didattici effettuati nel triennio

SCUOLE PRIMARIE

Il percorso scolastico delle scuole primarie mira

□ alla formazione dell'uomo e del cittadino, nel quadro dei principi della Costituzione e delle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo,

□ allo sviluppo di tutte le potenzialità della persona rispettando le fasi della crescita individuale,

□ alla promozione della continuità del processo educativo dell'alunno, anche attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo con la Scuola per l'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado,

□ all' educazione al sapere (acquisizione di conoscenze/competenze), al saper fare (acquisizione di abilità e al saper essere (assumere atteggiamenti corretti nei confronti della realtà, degli altri e dei valori)

La scuola primaria persegue i seguenti obiettivi formativi



- valorizzare l'esperienza del fanciullo
- accrescere il livello di autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- assumere la corporeità come valore
- esplicitare i valori e le idee presenti nell'esperienza
- favorire l'acquisizione di diverse modalità espressive
- favorire l'adozione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana personale e comunitaria
- accettare le diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

Queste le finalità trasversali a tutti gli ambiti disciplinari:

a.alfabetizzazione culturale

- acquisizione di abilità operative e conoscenze di varie metodologie d'indagine
- capacità di azione diretta, di esplorazione, di progettazione, di verifica e di riflessione
- capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico
- affinamento di abilità di studio, documentazione e ricerca □ padronanza di conoscenze e linguaggi
- abilità senso-percettive e motorie
- capacità rappresentative e logiche
- padronanza dei linguaggi disciplinari
- sviluppo di competenze comunicative ed espressive
- capacità di comunicare e di esprimersi con codici diversi
- creatività
- sensibilità estetica



b.autonomia personale

□ consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale, ovvero

-autostima, fiducia nei propri mezzi

-senso di responsabilità

-autonomia di giudizio

-capacità di pensiero critico

c.partecipazione alla convivenza democratica

-correttezza nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali

-capacità d'iniziativa, di decisione e di scelta consapevole

-motivazione e impegno a capire, progettare, operare costruttivamente

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'offerta curricolare delle due scuole secondarie di primo grado si articola in

□ attività di insegnamento disciplinare

□ attività di laboratorio

□ attività in compresenza e/o individualizzate

Il processo cognitivo e l'acquisizione dei contenuti trovano la loro collocazione naturale nelle attività di insegnamento delle varie materie scolastiche, così come declinate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

E' obiettivo primario della Scuola Secondaria di primo grado fornire a ciascun alunno una programmazione progressivamente adeguata alle possibilità dell'allievo, tenendo presente inizialmente la situazione di partenza e durante il triennio i traguardi di competenza attesi in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Alla fine del percorso, l'allievo sosterrà l'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Studi, che gli permetterà l'accesso ai diversi indirizzi di studio di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Dal rapporto tra il grado di maturazione del singolo e del gruppo classe nasce l'esigenza di



attuare attività di

recupero (per allievi che presentino criticità nell'acquisizione degli obiettivi prefissati),

rinforzo (per allievi che necessitano di consolidare apprendimenti)

approfondimento (per allievi che possono essere stimolati a cogliere nuovi aspetti delle materie) che, tuttavia, non sono riferite a singole discipline, ma tendono al raggiungimento di obiettivi educativi trasversali.

All'interno delle attività disciplinari, si possono opportunamente pianificare con delibera del Consiglio di Classe e in accordo con le famiglie degli allievi, forme di individualizzazione degli interventi didattico-educativi: Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o piani specialmente predisposti per alunni con bisogni speciali. La differenziazione dei compiti assegnati, delle strategie e dei criteri di valutazione individualizzati vengono definiti a cura del Consiglio di classe su indicazioni fornite dai singoli docenti.

Nei piani di studio che ne prevedano l'attivazione, i laboratori sono per l'allievo un'occasione per conoscere meglio e sperimentare le proprie abilità. Hanno carattere espressivo-comunicativo, scientifico, espressivo-motorio; sono organizzati a classi aperte; occupano due ore settimanali e hanno durata trimestrale.

Nell'organizzazione delle attività di laboratorio, l'Istituto si impegna di anno in anno a valorizzare al meglio la disponibilità di organico docente e gli orientamenti del Piano dell'Offerta Formativa.

Nella formazione dei gruppi di laboratorio si tiene conto, per tutte le classi, delle preferenze espresse dagli alunni; le famiglie vengono informate sulle attività di laboratorio proposte per l'anno scolastico tramite una scheda sintetica di presentazione

Anche le attività di laboratorio sono oggetto di valutazione: il comportamento (interesse, partecipazione, impegno, relazione con gli altri) e le competenze acquisite concorrono alla formulazione della valutazione globale che è registrata sulla scheda di valutazione per fornire ulteriori elementi di conoscenza dell'allievo al consiglio di classe e alla famiglia.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

I progetti di attività integrative ed extra-curricolari della scuola secondaria di primo grado rispondono ad un'ottica di flessibilità e di organicità di proposta.

Tali attività costituiscono un'occasione di ampliamento culturale ed esperienziale nella logica



dell'interdisciplinarietà e svolgono un'importante funzione orientativa

Le attività integrative favoriscono inoltre lo sviluppo armonico della personalità, il miglioramento del rapporto degli alunni con la scuola, nell'ottica del benessere dello studente, e la conseguente riduzione del disagio scolastico.

Tra le attività più significative segnaliamo:

consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi: progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica finalizzato a promuovere la partecipazione dei bambini e dei preadolescenti alla vita della comunità locale. Ha lo scopo di favorire una forma di educazione alla cittadinanza, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi attraverso una cultura del fare, la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e l'assunzione di responsabilità

progetto benessere : promuove lo "star bene con sé" e con gli altri; l'importanza della prevenzione; fornisce corrette informazioni sui fattori di rischio e sul corretto uso delle tecnologie; promuove l'importanza del volontariato.

Si articola nei seguenti percorsi:

- educazione alla sessualità e all'affettività
- educazione alimentare e al consumo consapevole
- educazione ambientale
- prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- educazione al dono

progetto friulano: l'offerta formativa viene ampliata con interventi di studio della lingua e tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (legge 15.12.1999 n° 482). Le attività proposte riguardano soprattutto la conoscenza storica, geografica, culturale del territorio, anche mediante uscite didattiche svolte nel rispetto dei protocolli per il contenimento della diffusione del Covid 19. Le attività vengono svolte all'interno della programmazione e dell'orario curricolare, dall'intero gruppo classe (in italiano per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della lingua friulana)

progetti di potenziamento linguistico, in inglese, francese, tedesco e latino: mirano a sviluppare e consolidare le competenze comunicative degli alunni, promuovendo il plurilinguismo,



l'apertura interculturale e una maggiore motivazione verso lo studio delle lingue. Attraverso attività laboratoriali e metodologie attive, gli studenti sono guidati a usare le lingue in modo funzionale, autentico e adeguato all'età, anche con il supporto di parlanti madrelingua e risorse digitali. Tali percorsi sostengono il successo formativo riducendo i divari, rafforzano le competenze trasversali e favoriscono il confronto con culture diverse.

progetti STEM, coding, robotica e gare matematiche : allo scopo di sostenere lo sviluppo del problem solving e del pensiero critico, rafforzare la motivazione verso la disciplina e contribuire a superare stereotipi e disparità, favorendo anche la riduzione del gender gap. Le competizioni offrono occasioni per valorizzare talenti, promuovere l'autoefficacia e costruire un rapporto positivo con la matematica in un contesto inclusivo e stimolante.

progetto accoglienza(per le classi prime):si propone di promuovere la socializzazione e il benessere scolastico, diminuire l'ansia dei primi giorni di scuola, far conoscere le caratteristiche dell'edificio scolastico, far conoscere le regole del piano di emergenza.

corsa campestre/giochi sportivi studenteschi: si propongono di rafforzare il collegamento con le altre scuole del territorio attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

□ altre attività a valenza culturale e sociale quali

- la partecipazione a concorsi e adesione a progetti avviati da soggetti operanti sul territorio, per far consolidare le competenze dell'allievo ed aumentare il livello di motivazione e il successo in diversi ambiti disciplinari

- la partecipazione al FESTIVAL DELLA COSTITUZIONE che si inserisce nel curriculum di Educazione Civica e vuole contribuire allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole sui valori della Costituzione italiana

- svolgimento di attività comuni (, per sensibilizzare alla capacità di iniziativa e alla solidarietà.

Il Curricolo d'istituto è suddiviso secondo le discipline. Per i dettagli si rimanda al sito istituzionale alla sezione - PTOF -CURRICOLI - di cui si allega il link nell'allegato. E' inserito anche il curriculum di educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO COMPLETO_compressed.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione alla Cittadinanza Responsabile nella Scuola dell'Infanzia: L'Approccio Esperienziale e Ludico

L'avvio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla cittadinanza responsabile costituisce un pilastro fondamentale dell'offerta formativa. Questo percorso non si basa sulla trasmissione di nozioni teoriche, bensì sulla creazione di esperienze significative, concrete e ludiche, utilizzando strumenti come giochi, canzoni, filastrocche e storie per rendere i concetti divertenti e immediatamente fruibili.

L'azione educativa mira a sviluppare la consapevolezza dell'identità personale in relazione all'identità degli altri, ponendo l'attenzione sulle differenze, sui bisogni reciproci e sulla sana gestione dei rapporti. Si impara a vivere insieme attraverso l'istituzione e l'applicazione di regole condivise, fondamentali per avvicinare i bambini al concetto di comunità e di convivenza civile. A tal fine, si ricorre al lavoro collaborativo e all'ascolto attivo, facendo comprendere che l'unione delle forze porta a soluzioni migliori e più efficaci per tutti.

Contestualmente, si esplora l'ambiente naturale e umano circostante, sviluppando il rispetto per la natura e la cura dei beni comuni. Un focus specifico è dedicato alla sostenibilità e al territorio, sensibilizzando i bambini al benessere collettivo e al rispetto degli spazi condivisi. Tutte queste competenze vengono sviluppate attraverso attività pratiche in linea con i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo finale di questo percorso è formare bambini consapevoli del loro ruolo all'interno della società, ponendo le basi essenziali per la crescita di cittadini attivi e responsabili del domani.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

1) AREA Accoglienza e facilitazione:



L'Istituto promuove una didattica inclusiva attraverso l'adozione di metodologie orientate alla personalizzazione dei percorsi, alla cooperazione tra pari e alla valorizzazione delle differenze come risorsa educativa. I docenti curricolari e di sostegno operano in modo sinergico, partecipando congiuntamente alla progettazione educativa e alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato in modo sistematico attraverso:

riunioni di programmazione;

Consigli di Classe e di Interclasse;

incontri con le équipes multidisciplinari;

raccordi con i servizi e le agenzie del territorio.

Tali azioni garantiscono la coerenza e l'efficacia degli interventi a favore di ciascun alunno. L'obiettivo è garantire un percorso di progressiva inclusione, valorizzando le identità culturali e linguistiche.

2) AREA Inclusione disagio intercultura

L'Istituto dispone di competenze specialistiche che operano come riferimento per la promozione di buone pratiche inclusive, la diffusione di metodologie efficaci, l'utilizzo di materiali e sussidi specifici, nonché per il monitoraggio della documentazione e il raccordo scuola-famiglia. È presente una figura con formazione specifica e ruolo all'interno del CTS territoriale, che supporta l'azione didattica e organizzativa.

Per ciascun alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), l'équipe pedagogica redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e ne verifica l'efficacia con monitoraggi periodici e verifica finale.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, l'Istituto si attiene al Protocollo di Accoglienza, che definisce le modalità di iscrizione, inserimento e integrazione. Sono predisposti:

percorsi personalizzati di apprendimento;



eventuali Piani di Studio Personalizzati;

interventi di Italiano L2 realizzati da docenti interni;

interventi di mediazione culturale.

L'obiettivo è garantire un percorso di progressiva inclusione, valorizzando le identità culturali e linguistiche.

3) Attività di recupero e potenziamento

L'Istituto progetta e realizza interventi di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno dei Piani di Studio Personalizzati e delle programmazioni disciplinari, sia attraverso scelte collegiali sia mediante iniziative dei singoli docenti, anche con il supporto dell'organico dell'autonomia.

Le tipologie di intervento comprendono:

attività di recupero e potenziamento;

interventi di rinforzo, consolidamento e approfondimento per l'intero gruppo classe;

attività in piccoli gruppi e percorsi individualizzati.

L'azione didattica quotidiana è orientata al consolidamento delle competenze, alla valorizzazione di interessi e attitudini personali e all'aggancio con l'attualità.

Sono inoltre attivati progetti di prevenzione della dispersione scolastica, mediante l'utilizzo di metodologie e strumenti, anche multimediali, validati scientificamente. In un'ottica di reale personalizzazione, l'Istituto favorisce incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere strategie educative e didattiche.

B) CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo promuove la continuità educativa e didattica come elemento qualificante del curricolo verticale, perseguendo in modo graduale il raggiungimento dei



traguardi di competenza definiti nel curricolo d'Istituto e facendo riferimento alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). I docenti elaborano e condividono strategie e strumenti comuni, favorendo il confronto professionale sulle metodologie più efficaci. Nell'Istituto è individuata la figura del Referente per l'Orientamento, che coordina le azioni rivolte agli studenti.

Sono previsti:

incontri tra docenti dei diversi ordini per la presentazione dei percorsi degli alunni;

scambi strutturati di informazioni utili alla formazione delle classi;

attività di pre-inserimento per favorire la conoscenza degli ambienti scolastici;

interventi di accoglienza e accompagnamento nella fase di passaggio, anche in compresenza.

informare studenti e famiglie sull'obbligo formativo;

presentare i percorsi di istruzione e formazione professionale;

diffondere le iniziative degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio;

promuovere contatti e collaborazioni per attività di stage e laboratori orientativi.

Le finalità dell'orientamento sono definite in relazione a:

conoscenza di sé;

costruzione di un progetto personale coerente;

sviluppo della flessibilità cognitiva;

promozione della cooperazione e della gestione dei conflitti;

comprensione dei diversi linguaggi e codici comunicativi;



consapevolezza del proprio stile di apprendimento;

acquisizione di un metodo di studio;

conoscenza dei diversi percorsi formativi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, le attività di orientamento sono coordinate dal docente tutor della classe; il Consiglio di Classe formula per ciascun alunno un consiglio orientativo, formalmente comunicato alle famiglie.

L'Istituto si impegna a:

informare studenti e famiglie sull'obbligo formativo;

presentare i percorsi di istruzione e formazione professionale;

diffondere le iniziative degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio;

promuovere contatti e collaborazioni per attività di stage e laboratori orientativi.

I consigli orientativi vengono monitorati nel tempo al fine di valutarne l'efficacia e migliorare continuamente i percorsi di orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo promuove lo sviluppo delle competenze trasversali come dimensione fondamentale del percorso formativo degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

In attesa della piena formalizzazione di un curriculum verticale per competenze, l'Istituto attua un percorso progressivo e sistematico orientato all'integrazione delle competenze trasversali all'interno della progettazione didattica disciplinare e interdisciplinare.



Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso:

la progettazione di Unità di Apprendimento con obiettivi di competenza;

l'utilizzo di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom);

la realizzazione di compiti autentici e compiti di realtà;

la valorizzazione della dimensione metacognitiva ("imparare ad imparare");

l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso il curricolo di Educazione Civica.

Le competenze trasversali oggetto di particolare attenzione sono:

autonomia e responsabilità;

collaborazione e lavoro di gruppo;

comunicazione efficace, orale e scritta;

pensiero critico e problem solving;

consapevolezza digitale e uso responsabile delle tecnologie;

rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.

Nel corso del triennio, l'Istituto si impegna a:

avviare un percorso di progressiva costruzione del curricolo verticale per competenze ;

definire rubriche di osservazione condivise;

sperimentare strumenti comuni di progettazione e valutazione;

promuovere momenti di confronto collegiale e formazione dei docenti.

L'obiettivo è costruire un modello condiviso di sviluppo delle competenze trasversali, gradualmente strutturato, coerente e sostenibile, capace di accompagnare gli alunni nel



loro percorso di crescita personale, sociale e culturale.

Allegato:

Indicatori competenze trasversali CollinRete (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In tutti gli ordini di scuola si strutturano attività, progetti volti alla promozione delle competenze sociali, nella conoscenza del sé, nella relazione con l'altro e nella cura e nel rispetto dell'ambiente, in termini di responsabilità personale-collettiva, al fine anche di far comprendere il legame tra l'azione individuale e la relativa ricaduta globale. Le azioni relative al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si integrano con l'insegnamento della educazione civica. A scopo formativo la Scuola, nella pratica quotidiana, costantemente si impegna nella conoscenza e nella condivisione di regole di comportamento, nella gestione dei comportamenti problematici e nella promozione della consapevolezza personale, dando ai provvedimenti applicati una valenza educativa e costruttiva. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, i cui indicatori corrispondono alle seguenti competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, collaborazione, spirito di gruppo e senso di responsabilità. La valutazione delle competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi si basa essenzialmente sull'osservazione del comportamento soprattutto in situazioni di cooperazione rispetto ad una finalità concreta e condivisa. Allo scopo di promuovere le succitate competenze la scuola organizza attività progettuali anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ L'Istituto adotta un Patto di Corresponsabilità che coinvolge docenti, alunni/e e famiglie delle Scuole Secondarie e, con opportuni adattamenti, viene fatto proprio anche dalle Scuole Primarie e dell' Infanzia.



Allegato:

PATTI CORRESPONSABILITA' UNITI.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia si utilizza nelle scuole per l'apprendimento della lingua friulana seguendo la normativa regionale. L'istituto ha elaborato un curricolo di lingua friulana.

EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione avviene, oltre che attraverso verifiche scritte, orali, pratiche anche attraverso l'osservazione e la valutazione delle evidenze del processo di apprendimento degli alunni, accompagnate da forme di (auto)valutazione delle attività e di percorsi in cui possono essere coinvolti anche gli alunni come osservatori. Gli strumenti utilizzati sono diversi: griglie di valutazione, diari di bordo degli alunni, questionari di valutazione e autovalutazione, strutturati con modalità diverse negli ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo ed civica verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. DANIELE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Si allega sintesi del POF comprensivo degli orari scolastici.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.DANIELE/VILLANOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curriculum si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curriculum istituzionale viene calato nel curriculum locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l'acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità . Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa).

CONTINUITA' (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni:

- realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività
- organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi)
- condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno)
- predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo.

Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola:

- organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola
- utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio)
- utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:



SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato contenete il link per accedere alla pagina del sito dell'Istituto .

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RAGOGNA/S.GIACOMO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curriculum si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curriculum istituzionale viene calato nel curriculum locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l'acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figli: il Patto di Corresponsabilità. Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA' (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità. - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:



SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: RIVE D'ARCANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali curriculum si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate Il curriculum istituzionale viene calato nel curriculum locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l'acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.



Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figlio: il Patto di Corresponsabilità. Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITA' (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità. - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi



significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda all'allagato che riporta il file del sito dell'istituto.

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia si realizza operando specifiche scelte relative a obiettivi, contenuti, metodi, organizzazione, valutazione affinché l'azione educativa attuata porti allo sviluppo integrale di ciascun bambino e bambina permettendo la realizzazione delle potenzialità di ognuno e raggiungendo le finalità generali e le competenze fissate dalle indicazioni nazionali. Il curriculum si articola in campi di esperienza. Il "campo" rimette al centro il bambino proponendogli gli strumenti per - la riorganizzazione del proprio vissuto - la prima comprensione della realtà - l'approccio alle conoscenze organizzate. Il curriculum istituzionale viene calato nel curriculum locale dove si attuano le scelte di spazi, tempi, materiali, contenuti ed attività che ogni singola scuola mette in atto. Esso è caratterizzato dal raccordo tra i vari campi di esperienza per l'acquisizione di competenze formative. La metodologia della Scuola dell'Infanzia si basa sul gioco libero e guidato, sull'esplorazione, la ricerca e la vita di relazione.

Allegato:

SINTESI POF 2022-2023.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Sono programmati due incontri all'anno per i colloqui individuali sull'andamento educativo didattico dei singoli bambini. Inoltre sono programmate le seguenti assemblee: - una nel mese di settembre per i nuovi iscritti - una nel mese di ottobre in occasione delle elezioni dei rappresentanti e una presentazione della programmazione educativo-didattica di plesso. All'inizio del percorso scolastico, i genitori saranno chiamati a firmare un documento che intende sottolineare l'impegno reciproco tra scuola e famiglia per l'educazione del proprio figlio: il Patto di Corresponsabilità. Congiuntamente al documento si prenderà visione del Regolamento d'Istituto specificatamente creato per le scuole dell'infanzia (entrambi i documenti sono allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa). CONTINUITÀ (SI) Le Scuole dell'Infanzia promuovono iniziative di continuità con altre scuole primarie tramite progetti rivolti agli alunni: □ realizzazione di visite dei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, i futuri docenti, i futuri compagni e le loro attività □ organizzazione di attività comuni tra le classi di prima della scuola primaria ed i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (uno o più incontri, a seconda delle caratteristiche e delle consuetudini dei plessi) □ condivisione di momenti di



festa e occasioni ludiche (tali azioni saranno concordate nei singoli plessi, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno) □ predisposizione di attività in compresenza, durante i primi giorni di scuola primaria, da parte delle insegnanti dell'infanzia, per aiutare i nuovi alunni a superare sentimenti di insicurezza e di disagio per il nuovo. Rivolto ai docenti dei due ordini di scuola: □ organizzazione di incontri tra docenti per coordinazione degli anni ponte: - attuazione di un incontro di programmazione e pianificazione delle attività didattiche di continuità . - un incontro per approfondimenti di informazioni utili sugli alunni e il gruppo sezione, dopo il primo mese di scuola □ utilizzo di uno strumento condiviso di osservazione /valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (documento di passaggio) □ utilizzo di uno strumento condiviso di raccolta dati per il passaggio delle informazioni relative a percorsi significativi educativo- didattici effettuati nel triennio

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel suo percorso didattico ed educativo la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità trasversali: □ maturazione dell'identità personale (nelle dimensioni biologica, psichica, motoria, intellettuale, sociale, morale, religiosa) sviluppando atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità

Allegato:

SITO DI RIFERIMENTO.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Vengono svolte attività di insegnamento della lingua friulana.

Approfondimento



Il curricolo è un percorso educativo e formativo “che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell’infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi”. È fondamentale dunque che sia garantita la coerenza e la convergenza dell’azione educativa e di quella didattica come si sottolinea nelle Indicazioni Nazionali 2012. Gli insegnanti in gruppi di dipartimento orizzontali e verticali hanno steso il curricolo d’istituto allegato attenendosi alle Indicazioni Nazionali di cui sopra. Esso è riferimento chiaro, per l’offerta formativa e la progettazione; è anche aperto a implementazioni e modifiche in grado di accogliere le esigenze che emergono.

Il curricolo è riferimento per la progettazione didattica annuale.

Le attività di ampliamento dell’offerta formativa inserite nel Piano dell’Offerta Formativa sono in accordo con il curricolo.

Gli obiettivi e le abilità/competenze relativi sono definiti, pertinenti al curricolo e descritti in apposite schede progetto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SAN DANIELE DEL FRIULI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PERCORSI CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI STEM**

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Tali percorsi sono stati progettati sulla base dei bisogni delle studentesse e degli studenti dell'Istituto e sono improntati su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione dello sviluppo del pensiero critico all'interno di una società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative.

I percorsi, svolti in orario curricolare ed extra - curricolare sono rivolti a più classi o a gruppi di alunni di più classi e sono svolti da docenti dell'istituto con particolari competenze in ambito STEM.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto si impegna nella promozione e nello sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), definite come essenziali per la formazione del cittadino del futuro. Tale promozione è perseguita attraverso una serie di obiettivi di apprendimento integrati.

Innanzitutto, si mira allo sviluppo del pensiero scientifico incoraggiando gli studenti a



osservare fenomeni naturali e materiali con un atteggiamento curioso e investigativo. Gli alunni sono guidati a formulare domande, ipotesi e semplici previsioni, per poi descrivere esperienze e risultati utilizzando un linguaggio appropriato e giungere alla comprensione di semplici relazioni di causa-effetto.

Parallelamente, si consolidano le competenze matematiche. L'obiettivo è che gli studenti utilizzino il numero non solo per contare, ma anche per confrontare, ordinare e misurare, applicando procedure di calcolo adeguate all'età. Essi sono stimolati a risolvere problemi attraverso strategie sia personali che condivise, imparando a riconoscere e utilizzare schemi, regolarità e relazioni logiche fondamentali.

Centrale è anche lo sviluppo del pensiero logico e del problem solving. Gli studenti imparano ad analizzare situazioni problematiche e a individuare strategie di risoluzione efficaci, pianificando le azioni e verificando l'efficacia delle soluzioni adottate. Si promuove l'affinamento del ragionamento induttivo e deduttivo, incoraggiando al contempo la riflessione sui propri errori, visti come una risorsa preziosa per l'apprendimento.

Per quanto riguarda le competenze tecnologiche e digitali, l'Istituto si prefigge di far utilizzare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e funzionale all'apprendimento. Questo include la comprensione del funzionamento di semplici dispositivi e l'avvicinamento al pensiero computazionale attraverso attività unplugged e i rudimenti del coding. Grande attenzione è dedicata alla conoscenza delle regole di sicurezza e di comportamento responsabile nell'uso delle tecnologie.

Inoltre, si valorizza la competenza progettuale e laboratoriale. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente ad attività pratiche, sperimentali e laboratoriali, dove hanno l'opportunità di progettare e realizzare semplici manufatti, modelli o esperimenti, utilizzando materiali diversi in modo creativo e funzionale. Fondamentale in questo contesto è il saper lavorare in gruppo, rispettando ruoli, regole e tempi stabiliti.

Infine, l'intero percorso mira allo sviluppo delle competenze trasversali in ambito STEM. Ciò include la capacità di collaborare in modo attivo e responsabile e di comunicare chiaramente procedure, risultati e riflessioni. Si promuove lo sviluppo di autonomia, perseveranza e spirito critico, con l'impegno costante di favorire la parità di accesso alle discipline STEM e il superamento degli stereotipi di genere.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi delle attività STEM riguardano lo sviluppo della capacità di osservare e interpretare fenomeni, raccogliere e rappresentare dati con linguaggi scientifici adeguati, applicare strategie di problem solving e utilizzare strumenti e tecnologie per analizzare e modellizzare situazioni reali. Comprendono anche la collaborazione in contesti laboratoriali, l'esercizio del ragionamento logico e dello spirito critico e la comunicazione chiara dei processi e delle conclusioni. Su queste competenze vengono poi costruiti i criteri di valutazione degli apprendimenti. La valutazione formativa rappresenta un elemento essenziale del percorso di apprendimento, in quanto fornisce agli studenti un riscontro continuo, puntuale e orientativo, capace di sostenere la consapevolezza dei propri progressi e di guidare il miglioramento delle strategie di studio. Lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze, in particolare nell'ambito STEM, vengono rilevati attraverso strumenti che permettono di osservare non solo i risultati, ma anche i processi messi in atto dagli alunni. In questo quadro, trovano particolare rilevanza i compiti di realtà, le prove autentiche e le prove esperte, che pongono gli studenti di fronte a situazioni problematiche significative, stimolando l'applicazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti. A tali strumenti si affiancano le osservazioni sistematiche, che consentono ai docenti di rilevare le modalità con cui gli alunni affrontano il compito assegnato, la capacità di interpretare correttamente la richiesta, di recuperare saperi pregressi e di



integrarli con nuove conoscenze, favorendo così un apprendimento consapevole, riflessivo e progressivamente più autonomo.



Moduli di orientamento formativo

SAN DANIELE DEL FRIULI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Conoscenza di sé e gli altri (attività di accoglienza)

Creazione del segnaposto personale, con nome e cognome e colorato a piacere.

Presentazione di se stessi.

Lecture dall'antologia

Attività di scrittura - metacognizione: traccia tema sull'ingresso in prima media, bilancio, talenti emersi, difficoltà...

Il metodo di studio: la struttura del libro di testo, sottolineatura, appunti, schemi.

Sportello d'ascolto



Le regole della scuola

Lettura e analisi Regolamento Scolastico

Lettura e analisi Patto di Corresponsabilità.

Significato di orientamento e idea del percorso

Didattica orientativa e schede di autovalutazione.

Uscite sul territorio.

Attività integrative in chiave orientativa (concorsi di scrittura, di arte, giornata dello sport, giornata delle lingue, saggi, laboratori)

Allegato:

_ORIENTAMENTO prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività a cura del consiglio di classe



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le capacità relazionali

Test attitudinali con schede informative.

Sportello d'ascolto

Le proprie risorse e le proprie carenze

Test attitudinali con schede informative

Attività di scrittura - metacognizione: traccia tema sull'orientamento scolastico (bilancio delle attitudini emerse, punti di forza e debolezza e proposte miglioramento)

Didattica orientativa e schede di autovalutazione.

Attività integrative in chiave orientativa (concorsi di scrittura, di arte, giornata dello sport, giornata delle lingue, saggi, laboratori)

Questionario sul metodo di studio.

Questionario di interessi.

Attività integrative in chiave orientativa (concorsi di scrittura, di arte, giornata dello sport, giornata delle lingue, saggi, laboratori)

Informazioni sulle professioni e i percorsi delle scuole del territorio

Uscite sul territorio

Attività con le scuole secondarie del territorio



Consultazione Piattaforma Unica

Allegato:

orientamento seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività a cura del consiglio di classe

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I cambiamenti dell'adolescenza

Sportello d'ascolto



Esperti esterni del Consultorio

Lecture dall'Antologia.

Attività di scrittura - metacognizione: traccia tema sull'orientamento scolastico (bilancio delle attitudini emerse, punti di forza e debolezza e proposte miglioramento, motivazione della scelta effettuata).

Informazioni sull'offerta formativa del territorio

Presentazione agli studenti dell'offerta formativa da parte delle scuole del territorio.

Consultazione della classroom orientamento.

Consultazione della Piattaforma Unica.

Bilancio delle proprie risorse: punti di forza e debolezza

Questionario sul metodo di studio

Riflessioni sul proprio metodo di studio: errori o punti di forza.

Questionario di interessi

Dati significativi per la propria scelta

Incontri con ex studenti della Scuola

Incontri con i tre istituti delle scuole superiori del territorio.

Attività integrative in chiave orientativa (concorsi di scrittura, di arte, giornata dello sport, giornata delle lingue, saggi, laboratori)

Consiglio orientativo.

Allegato:

orientamento terze.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività a cura del consiglio di classe



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTIVAMENTE

Progetto d'istituto che promuove e arricchisce i percorsi formativi di educazione fisica con attività specifiche ed interventi di esperti anche in collegamento con progetti regionali e nazionali dedicati alle attività motorie, spesso collegate al benessere e alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza della propria motricità, sperimentando le potenzialità del movimento collegando salute e benessere con corretti stili di vita in un'ottica di prevenzione. Nelle scuole dell'infanzia potenzia le molteplici attività con percorsi di psicomotricità che collega movimento e consapevolezza si sè. Nelle scuole primarie si perseguono gli obiettivi del progetto regionale Movimento in tre S (scuola, sport, salute) e del progetto Nazionale Sport in classe. Nelle scuole secondarie si arricchiscono le esperienze motorie con attività legate all'atletica. Attraverso giochi a classi parallele, tra classi in continuità e tra istituti diversi si esercita lo stare insieme facendo sport allenando il fair play (gioco corretto).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto vede l'Istituto impegnato da anni nell'attenzione didattica educativa delle attività motorie con un ricco percorso fatto di diverse azioni che vedono intervento anche di esperti esterni, che attraversa tutti gli ordini di scuole e si dirama in iniziative tra scuole e tra istituti della zona collinare, oltre che l'adesione ai giochi sportivi studenteschi. L'impegno è quello di offrire percorsi significativi e incisivi per il benessere e di tutte le azioni collegate ai corretti stili di vita comprese le azioni di prevenzione legate alla salute.

● CRESCENDO CON LA MUSICA

L'Istituto promuove da anni percorsi di arricchimento dell'offerta formativa legate alla musica in tutti gli ordini di scuole. Riconosce il potenziale formativo della musica e individua di anno in anno attività, percorsi e collaborazioni con enti del territorio, esperti esterni ed interni che ne promuovano la diffusione la conoscenza e la pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

- Arricchire il percorso formativo dell'educazione al suono e alla musica per gli alunni di tutti gli ordini di scuola. - Valorizzare le peculiarità della musica per sviluppare sensibilità e capacità di ciascuno. -

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Ogni anno vengono individuate le azioni più opportune e adeguate all'età degli alunni per attivare percorsi di educazione musicale che può prevedere anche l'intervento di esperti esterni, di lezioni concerto di partecipazione a manifestazioni che mettano in campo la musica in tutte le sue peculiarità.

● LINGUA INGLESE

L'Istituto organizza corsi e percorsi di insegnamento della lingua inglese anche con settimane intensive con docenti madrelingua al fine di offrire molteplici e diversificate occasioni nell'arco del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria per un ottimale apprendimento della lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Acquisire competenze comunicative in lingua inglese attraverso metodologie di learning by doing, project-based learning, debate, tutoring e peer-education.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Ogni anno vengono programmate azioni specifiche per ciascun ordine di scuola. Molta importanza viene data all'insegnamento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia. Anche nella scuola primaria vengono organizzati percorsi di potenziamento anche in orari extrascolastico per offrire un gamma ampia di possibilità per esercitare ed acquisire solide basi per l'apprendimento della lingua . In molte classi viene utilizzato il metodo CLIL. Nelle classi terze della secondarie della scuola secondaria di primo grado inserimento di un esperto esterno - lettore madrelingua.



● LINGUA FRIULANA

L'Istituto cura i percorsi di apprendimento della lingua friulana per gli alunni che ne fanno richiesta coerentemente con le relative leggi regionali del Friuli Venezia Giulia. Molti sono gli insegnanti che si sono formati per l'insegnamento nelle classi. I percorsi didattici proposti hanno raggiunto livelli di qualità che hanno portato a diversi riconoscimenti in concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Apprendere ed usare la lingua friulana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'apprendimento della lingua friulana previsto dalle normative regionali, è stato curato dai docenti con attenzione e professionalità creando percorsi didattici efficaci e validi per tutti gli ordini di scuole.

● LETTURA

L'Istituto programma ogni anno percorsi che pongano l'attenzione alla lettura in particolare per



coltivarne la passione. Molte iniziative sono progettate in sinergia con le biblioteche comunali, con associazioni del territorio e con iniziative tra scuole in rete. Inoltre sarà sostenuta ogni attività legata alla biblioteca innovativa presente nell'istituto che punta a offrire un servizio legato alle nuove tecnologie sempre in raccordo con la promozione al libro cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi: □ attivare itinerari ed esplorare strategie atti a promuovere il piacere della lettura; □ stimolare la capacità di lettura, ascolto e comprensione attraverso la creazione di situazioni motivanti e condivise; □ sviluppare le potenzialità espressive e creative (lettura espressiva, riscrittura e drammatizzazione, storytelling); □ utilizzare il libro come pretesto di incontro e riflessione tra età diverse; □ arricchire il bagaglio lessicale ricettivo e produttivo; □ cogliere il messaggio umano-culturale del libro e sviluppare il senso critico □ rinforzo delle competenze digitali (consultazione di archivi digitali; creazione di padlet, PowerPoint e/o podcast).

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto pone la lettura come punto focale per il prossimo triennio affiancando alle azioni svolte da anni con molteplici progetti che vedono la lettura al centro, delle azioni legate all'approfondimento delle metodologie e delle strategie didattiche per migliorare da un lato la lettura dal punto di vista strumentale e dell'altro la comprensione quale elemento trasversale chiave per tutti gli apprendimenti. Una lettura attenta approfondita capace di cogliere le molteplici sfaccettature di significato si affianca al percorso del piacere del leggere come scelta personale e di crescita emotiva e relazionale.

La Biblio special attivata nei locali della scuola primaria di S.Daniele, valorizzerà la lettura come volano delle competenze chiave dell'apprendimento permanente (comprensione del testo, analisi delle fonti, ricerca, organizzare il proprio sapere). Verranno utilizzati, accanto ai tradizionali materiali cartacei, anche quelli digitali.

Le attività programmate sono collegate spesso con le biblioteche comunali, librerie del territorio e associazioni che promuovono la lettura come "Leggermente". Inoltre le varie classi partecipano ad iniziative di rete con altri istituti, legate alla lettura: gare di lettura, mostra del libro.

Il percorso di lettura si inserisce nel curriculum d'istituto in quanto risponde ai seguenti traguardi di competenza:

- **leggere:** leggere in modo espressivo e in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche e mettendo in atto strategie differenziate; leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza; ricavare e confrontare informazioni; contestualizzare e formulare ipotesi in collaborazione con i compagni.
- **ascoltare e parlare:** ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomenti, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale; Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto; ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione.



● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Particolare attenzione viene data alle attività di continuità consolidate nel tempo e che vedono le classi ponte dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria programmare momenti e attività che facilitano il passaggio tra ordini di scuola e che permettono il confronto tra docenti dei tre ordini di scuola per l'attuazione del curriculum trasversale. Sempre nell'ottica del seguire gli alunni nella loro crescita è anche la serie di azioni messe in atto per orientamento non solo relativo alla scelta della scuola dopo la fine del ciclo scolastico obbligatorio ma anche come percorso che focalizza le capacità e potenzialità di ciascuno per la costruzione del proprio percorso di vita, particolarmente necessario per gli alunni BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Facilitare il passaggio tra ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

L'Istituto si è fornito di un protocollo di continuità nell'ottica dell'orientamento a cui si fa riferimento indicando il link del sito dell'istituto dove sono elencate tutte le azioni che si prevede di attuare. Annualmente vengono declinate e specificate, in base alle risorse e alle necessità e alle occasioni che si vengono a creare, i percorsi per i passaggi tra ordini di scuola e le azioni e le esperienze utili ad accompagnare gli alunni nella costruzione del proprio percorso di orientamento fino alla scelta del percorso di studi più adeguato.:

<http://icsandanieledelfriuli.it/wp-content/uploads/Protocollo-di-Continuit%C3%A0-2015.pdf>

● SUPPORTO PSICOLOGICO

Favorire la crescita serena dei bambini/ragazzi migliorando la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, migliorando l'immagine di sé e l'autostima. Svolgere attività di prevenzione nei confronti di dipendenze, bullismo, cyberbullismo, fake news. Favorire la collaborazione con le famiglie per il benessere dei bambini con obiettivi educativi comuni. Sostenere e supportare il personale scolastico per creare ambienti di lavoro sereni e collaborativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'istituto promuove e organizza azioni (sportello d'Ascolto, osservazioni in classe, formazione sulla comunicazione assertiva) che mirano al miglioramento del benessere psico-emotivo di tutte le componenti del sistema scuola: alunni, famiglie, docenti, personale Ata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Le azioni promosse a livello d'Istituto sono:



- Sportello d'ascolto per i ragazzi delle scuole secondarie di I grado, per tutte le famiglie degli alunni dell'IC di San Daniele, per il personale dell'IC di San Daniele;
- Osservazioni in classe dove si rilevano difficoltà nelle dinamiche relazionali-sociali per trovare strategie educative da applicare da parte dei docenti;
- Interventi per l'orientamento nelle classi terze della scuola secondaria di I grado;
- Formazione per il personale docente e Ata sulla comunicazione assertiva.

● IMPARIAMO A PROGRAMMARE

Avviare i ragazzi ad una didattica della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'uso del Coding e della robotica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisizione di competenze matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Approfondimento

L'esperienza laboratoriale si terrà presso l'ambiente innovativo digitale della SSIG di San Daniele in orario extracurricolare.

Il percorso favorirà l'apprendimento di concetti di programmazione, di analisi della scheda micro:bit, di conoscenza e uso dei comandi delle sezioni Fondamentali attraverso esercizi di programmazione, creazione di programmi con sistemi di input e output, utilizzo di schede [micro:bit](#) come controllore del movimento di un modello di buggy-robot.

● INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Attivazione di laboratori di L2 e di mediazione linguistico/culturale con esperti esterni in collaborazione con i docenti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire la riuscita scolastica migliorando il contesto emotivo, sostenendo la collaborazione adulti/adulti, adulti/bambini, bambini/bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività laboratoriale di italiano come L2 di primo e secondo livello e mediazione culturale/linguistica.

● AVVIAMENTO AL LATINO

Avviamento al latino in chiave di orientamento e di preparazione alla formazione liceale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare la competenza chiave "imparare ad imparare" in uscita dal primo ciclo.

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali volti a sviluppare la competenza chiave "Imparare ad imparare" Introduzione di strumenti per la valutazione per competenze condivisi dal consiglio o dal team di classe.

Risultati attesi

Conoscenza dell' origine della lingua italiana e lingue neolatine Potenziamento delle competenze linguistiche e logiche Consapevolezza ed espressione culturale Imparare a imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTUALITA' RELATIVA ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Attività di educazione alla sostenibilità ambientale, al consumo responsabile e per il raggiungimento degli obiettivi "AGENDA 2030"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Imparare a imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PATENTINO PER LO SMARTPHONE



Educazione alla cittadinanza digitale e a un uso responsabile dello smartphone edelle sue potenzialità e rischi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Imparare a imparare Competenze digitali Competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica



● ITALIANO L2

Insegnamento della lingua italiana per alunni non italofoeni in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze alfabetico-funzionali Apprendimento dell'italiano come lingua di comunicazione e di studio Consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è a un progetto di educazione alla cittadinanza per le scuole primarie (classi 4^a e 5^a) e per la scuola secondaria di primo grado (tutte le classi) con la finalità di offrire ai giovani cittadini opportunità per esprimere opinioni, avanzare proposte, porre domande e partecipare attivamente alla vita della comunità a cui appartengono. . L'attività del CCR si svolge durante i due anni di mandato in cui in collaborazione con le Amministrazioni comunali gli ragazzi sono coinvolti per raccogliere idee e proposte per migliorare la vita nell'ambiente scolastico e del luogo di residenza. Nel nostro istituto il CCR è presente nella scuola secondaria di Ragnogna e di San Daniele in raccordo con le amministrazioni dei rispettivi comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

progresso rispetto a: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni, amministrazioni comunali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Aule	Proiezioni Aula generica

● SCUOLA e SALUTE

La scuola che promuove la salute è una scuola che realizza un piano, strutturato e sistematico per migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica. La promozione della salute comprende sia l'educazione alla salute insegnata durante le lezioni, che l'impegno dedicato a creare un contesto favorevole, delle politiche scolastiche e un curriculum formativo orientato a promuovere salute. L'approccio globale della scuola che promuove salute comprende: 1. Policy scolastica: sono documenti ufficiali o pratiche accettate, volti alla promozione della salute e del benessere di studenti e docenti. 2. Ambiente fisico e organizzativo: include gli edifici, i cortili e gli spazi vicini alla scuola, oltre a quelli dove si svolge l'attività didattica. 3. Ambiente sociale: fa riferimento alla qualità delle relazioni tra i membri della comunità scolastica. 4. Competenze individuali e capacità d'azione: attraverso la didattica quotidiana o attività dedicate sviluppano conoscenze e abilità in grado di favorire la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo. 5. Collaborazione comunitaria: riguarda le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante. 6. Servizi per la salute: sono i servizi delle aziende sanitarie che si occupano della cura e della promozione della salute. Gli operatori socio-sanitari possono lavorare con gli insegnanti su specifici temi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO REGIONALE SCUOLA DIGITALE

Attività nelle discipline STEM attuate nelle scuola dell' infanzia, primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Utilizzo delle dotazioni digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze



Aule

Aula generica

● ATTIVITA' A SUPPORTO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

interventi strutturati in laboratori di recupero delle abilità di base e di potenziamento del metodo di studio, al fine di incrementare la capacità di lavorare in autonomia; utilizzo delle nuove tecnologie per fissare gli apprendimenti e potenziare le abilità attentive e mnemoniche.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative verbali e non verbali; Sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche; Miglioramento dell'autonomia personale, attraverso l'uso di strumenti multimediali; Sperimentare le potenzialità delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe; Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso il linguaggio iconico; Potenziare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione di mappe concettuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. DANIELE - UDAA85201N

S.DANIELE/VILLANOVA - UDAA85202P

RAGOGNA/S.GIACOMO - UDAA85203Q

RIVE D'ARCANO - UDAA85204R

DIGNANO - UDAA85205T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini in quanto orientata a incoraggiare lo sviluppo del singolo individuo in tutte le sue potenzialità. I docenti osservano e raccolgono informazioni sistematiche indispensabili ai fini della valutazione attraverso vari strumenti (griglie, tabelle)

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti effettuano un colloquio con i genitori e svolgono osservazioni sistematiche del bambino nelle seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica al fine di programmare le attività educativo-didattiche.

Al termine del terzo anno si redige la scheda per il profilo individuale che contiene ogni elemento significativo di conoscenza dell'alunno e di documentazione della sua esperienza scolastica. Viene utilizzato inoltre uno strumento condiviso di rilevazione delle prime competenze di lettura e scrittura (documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria).

Allegato:

portfolio inf.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali contestualmente alle osservazioni sugli alunni vengono raccolti nel portfolio che costituisce il documento che raccoglie tutta la documentazione del percorso della scuola dell'infanzia.

Allegato:

portfolio inf.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN DANIELE DEL FRIULI - UDIC85200R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni Nazionali 2012 introducono dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza. A essi le scuole dell'infanzia devono fare riferimento, per promuovere la maturazione delle competenze basilari per la crescita personale, delineate nel profilo che descrive il bambino al compimento del percorso triennale. Esse costituiscono la tappa propedeutica al raggiungimento dei traguardi di competenza successivi, che concorrono a delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. La Scuola dell'Infanzia garantisce lo sviluppo globale e il conseguimento delle finalità istituzionali (identità, autonomia, competenza e avvio alla cittadinanza), promuovendo le competenze chiave e gli apprendimenti di base essenziali per il futuro percorso scolastico. Il monitoraggio dello sviluppo delle competenze è sistematico e basato su osservazione documentata, analisi dei lavori e incontri collegiali di verifica. I docenti adottano una programmazione collegiale e strategie di intervento personalizzate e individualizzate in risposta ai bisogni educativi specifici. Gli insegnanti monitorano il percorso compiuto dai bambini, utilizzando



delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie in forma discorsiva. Le schede di osservazione e rilevazione delle competenze sono redatte dalle docenti alla fine di ogni anno scolastico (3, 4 e 5 anni) e inserite nel fascicolo personale di ogni alunno alla fine del percorso nella scuola dell'infanzia. Gli strumenti di osservazione utilizzati, pur essendo efficaci, necessitano di una maggiore standardizzazione formale per rendere più agevole e immediatamente fruibile il dossier di progressione degli apprendimenti da parte dei docenti della Scuola Primaria, migliorando così la continuità verticale tra i due ordini di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica valutazione di educazione civica per la scuola primaria.

Allegato:

Rubrica valutativa EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il processo di valutazione segue i progressi ed evidenzia le difficoltà di ciascun alunno al fine di individuare i percorsi formativi adeguati al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Gli insegnanti compilano per ciascun alunno il Fascicolo personale nel quale riportano le abilità evidenziate nei diversi percorsi formativi educativi. Al termine dei tre anni della scuola dell'infanzia il documento sarà utilizzato nel momento del passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, superando il sistema introdotto dal DM 172/2020. La normativa prevede che la valutazione delle discipline — compresa l'educazione civica — sia espressa attraverso giudizi descrittivi sintetici, articolati in sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. A tali giudizi sono associati descrittori nazionali riportati nell'Allegato A dell'Ordinanza, che definiscono in modo chiaro e condiviso i livelli di padronanza degli apprendimenti, permettendo alle scuole di declinarli per ciascuna disciplina e classe in coerenza con il proprio curriculum. Nella valutazione periodica i docenti dell'equipe pedagogica di classe faranno riferimento: 1. alla normativa vigente e in particolare al Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e al D.M. n. 14 del 30/01/2024 "Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze"; 2. a quanto previsto in applicazione della legge 150 del 01 ottobre del 2024; 3. a quanto previsto in applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025; 4. ai criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti di questo Istituto contenuti nel PTOF. 5. Al PDP o al PEI se previsto per l'alunno/a. Il Consiglio si attiene scrupolosamente alle indicazioni ministeriali, per la parte normativa, con riferimento a: L. 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; D.L. 62/2017 (Art.2 c.5: La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'art.1) ; D.M. n. 14 del 30/01/2024 "Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze" Alla legge 150 del 01 ottobre del 2024; All'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025. La valutazione avviene tenendo conto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa; - la valutazione degli apprendimenti è espressa con i giudizi secondo le modalità dell'OM 3 del 09/01/2025 e la relativa declinazione rispetto agli obiettivi approvata dal CDU del 19/05/2025. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

documento valutazione per ptof.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLE PRIMARIE SISTEMI E CRITERI DI VALUTAZIONE Nel corso dell'anno gli Insegnanti effettuano una serie di rilevazioni al fine di verificare e valutare il livello degli apprendimenti e il livello di maturazione raggiunto da ogni singolo alunno. Le procedure di verifica e valutazione si possono riassumere in tre fasi: a. profilo iniziale All'inizio di ogni anno scolastico l'équipe pedagogica dei docenti, tramite osservazioni dirette e prove specifiche, rileva gli aspetti comportamentali, relazionali, emotivi, affettivi e il livello degli apprendimenti di ciascun alunno. In base a quanto rilevato vengono predisposte le programmazioni di classe, delle diverse discipline e attività d'insegnamento. b. verifiche e valutazioni Periodicamente tutte le attività didattiche delle varie discipline vengono verificate con prove oggettive, con osservazioni dirette dell'insegnante e registrate nel registro elettronico. I documenti relativi agli esiti di tali prove e di tutte le osservazioni periodiche sono discussi con le famiglie nel corso dei colloqui individuali. In base ai risultati delle verifiche ed osservazioni periodiche viene modificato il percorso e individuate le metodologie più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Documento di Valutazione Al termine di ogni quadrimestre l'équipe pedagogica dei docenti compila il Documento di Valutazione che raccoglie tutte le valutazioni ed osservazioni fatte. Tale documento è suddiviso in due sezioni una relativa alla rilevazione degli apprendimenti delle singole discipline e una relativa ai livelli di maturazione personale e sociale dell'alunno. La sezione relativa alla rilevazione degli apprendimenti si configura come una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti, infatti il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative, ma fornisce informazioni sui processi cognitivi, in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione che ne deriva definisce gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, presenti nel curriculum della scuola primaria, attraverso quattro livelli di apprendimento (definiti dalla normativa) ed è il punto di raccordo del percorso formativo condotto dall'alunno, racchiudendo sia l'aspetto dell'azione dell'apprendimento, ossia il processo cognitivo condotto dall'alunno, sia i contenuti disciplinari delineati dai nuclei fondanti delle discipline. I nuclei fondanti di ogni disciplina sono stati estrapolati dalle Indicazioni Nazionali e, per ciascun nucleo, si è scelto un obiettivo di apprendimento, oggetto della valutazione. Si è così operato per tutte le discipline in verticale producendo delle schede di valutazione distinte per ogni classe, dalla prima alla quinta. Nella valutazione degli apprendimenti e della maturazione personale e sociale dell'alunno (comportamento) ci si atterrà alle tabelle che seguono: CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL



COMPORTAMENTO GIUDIZIO CRITERI/DESCRIPTORI CORRETTO E RESPONSABILE rispetta le regole in modo consapevole; è in grado di assumersi responsabilità CORRETTO rispetta le regole; rispetta gli altri GENERALMENTE CORRETTO rispetta le regole nella maggior parte delle situazioni; rispetta gli altri nella maggior parte delle situazioni NON SEMPRE CORRETTO rispetta le regole solo sotto il controllo dell'adulto; rispetta gli altri in modo discontinuo. NON CORRETTO non rispetta le regole; non rispetta gli altri. SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La legge n.150 del 1° ottobre 2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2024/2025, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione). La valutazione del comportamento ha finalità educativa e formativa e mira a promuovere la crescita personale e la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita scolastica. . Il giudizio sul comportamento si fonda sull'osservazione sistematica e continua delle seguenti dimensioni: rispetto delle regole e del Patto educativo di corresponsabilità; partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche; relazioni con compagni e adulti basate sul rispetto e sulla collaborazione; senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti e degli impegni scolastici; cura degli ambienti, dei materiali e del patrimonio scolastico; puntualità e regolarità nella frequenza. Il voto in decimi viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, sulla base di criteri condivisi dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Regolamento di Istituto e con le indicazioni normative vigenti. La valutazione del comportamento tiene conto: dell'andamento complessivo nel tempo; della situazione di partenza; dei progressi registrati nel percorso educativo; dell'eventuale presenza di provvedimenti disciplinari. In caso di comportamenti non pienamente adeguati, la scuola attiva interventi educativi mirati e strategie di miglioramento, in collaborazione con la famiglia, valorizzando la funzione formativa e non meramente sanzionatoria della valutazione. GIUDIZIO GLOBALE SUL COMPORTAMENTO DI LAVORO Indicatori che qualificano il comportamento di lavoro, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche– Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: GRADO DI INTERESSE: COSTANTE / ADEGUATO / SUPERFICIALE / QUASI ADEGUATO / DEBOLE / ALTERNO / SETTORIALE. PARTECIPAZIONE: ATTIVA / ADEGUATA / QUASI ADEGUATA / SUPERFICIALE / SETTORIALE / DEBOLE / ALTERNA / SOLO SE SOLLECITATA / POCO PERTINENTE. IMPEGNO: COSTANTE / ADEGUATO / QUASI ADEGUATO / SETTORIALE / DISCONTINUO / SCARSO / SUPERFICIALE / NON ADEGUATO ALLE CAPACITÀ. METODO DI LAVORO: AUTONOMO / QUASI AUTONOMO/ DA CONSOLIDARE/ INCERTO/ MECCANICO / GUIDATO / POCO EFFICACE/ POCO CURATO/ IN MIGLIORAMENTO.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera i criteri di deroga al suddetto limite purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva. Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del Consiglio di Classe: - prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione; - gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero attuati utilizzando molteplici approcci didattici sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi, Viene inoltre ribadito che: - sarà privilegiato rispetto alla media aritmetica dei risultati, l'effettivo miglioramento e la capacità di recupero; - sarà considerato la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; - saranno verificate possibilità effettive dell'allievo di colmare le eventuali carenze riscontrate; - saranno considerate la possibilità dell'allievo di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo sulla base degli obiettivi minimi.

Allegato:

griglia comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte



orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS PELLEGRINO DA S. DANIELE - UDMM85201T

SMS VIA A. TISSINO - RAGOGNA - UDMM85202V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri condivisi al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza nelle procedure valutative. Le prove di verifica, diverse per tipologia ma complementari nella funzione, sono coerenti con gli obiettivi e i contenuti programmati e tengono conto della situazione di partenza, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Esse hanno una funzione prevalentemente formativa, in quanto orientate al miglioramento dei processi di apprendimento e alla personalizzazione degli interventi didattici (recupero, consolidamento, potenziamento). Per l'intero primo ciclo di istruzione, l'osservazione degli apprendimenti si sviluppa in un'ottica di verticalità e continuità e, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, assume carattere interdisciplinare. Lo sviluppo del sapere è monitorato come crescita progressiva di competenze, costruite attraverso la pratica e l'esercizio. La valutazione si fonda su un'osservazione sistematica e sulla raccolta di molteplici indicatori, con l'obiettivo di rendere il processo valutativo autentico, significativo e orientativo. Essa fornisce indicazioni utili alla progettazione didattica e si configura come processo educativo, formativo e centrato sullo studente.

Procedure di verifica e valutazione Le procedure adottate si articolano nelle seguenti fasi:

1. **Profilo iniziale** All'inizio di ogni anno scolastico, l'équipe pedagogica dei docenti elabora un profilo iniziale di ciascun alunno attraverso osservazioni sistematiche e prove d'ingresso. Il profilo considera aspetti comportamentali, relazionali, emotivi-affettivi e il livello degli apprendimenti. Sulla base dei dati raccolti vengono predisposte le programmazioni di classe, disciplinari e le strategie didattiche.
2. **Verifiche e valutazioni in itinere** Gli apprendimenti e i processi



attivati durante le attività di insegnamento/apprendimento sono monitorati in modo continuo secondo i criteri della valutazione formativa e autentica, attraverso i seguenti strumenti:

- Prove di verifica (strutturate, semi-strutturate e aperte) Consentono di rilevare il livello di acquisizione di conoscenze e abilità nelle diverse discipline e di valutare il profitto conseguito da ciascun alunno.
- Compiti di realtà Permettono di rilevare i livelli di competenza attraverso situazioni-problema che richiedono l'applicazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi, il più possibile vicini a situazioni di vita reale. Tali prove favoriscono l'attivazione delle risorse cognitive dello studente e lo sviluppo progressivo di capacità di astrazione e di problem solving.
- Osservazioni sistematiche Le osservazioni condotte durante le attività didattiche, integrate con i dati raccolti tramite prove di verifica e compiti di realtà, permettono di rilevare: lo sviluppo del "sapere", del "saper fare" e del "saper utilizzare" le conoscenze (competenze); gli atteggiamenti personali e relazionali ("saper essere") nel contesto classe; la disposizione all'apprendimento ("saper imparare"); la motivazione e il senso di autoefficacia.
- Strumenti metacognitivi Narrazioni, mappe di sintesi e autobiografie cognitive favoriscono la riflessione sui processi di apprendimento e consentono allo studente di acquisire consapevolezza del proprio percorso. Tali strumenti forniscono al docente informazioni sui processi di concettualizzazione, sugli aspetti emotivi e sulla capacità di collaborazione.
- Prove pratiche Comprendono prove strumentali, test motori e prove tecnico-grafiche. Le prove vengono somministrate in numero congruo rispetto agli obiettivi da verificare e corrette in tempi brevi. La scuola assicura una comunicazione continua e trasparente con le famiglie attraverso il registro elettronico. Sulla base degli esiti delle verifiche, i docenti adattano i percorsi didattici e individuano le metodologie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi.

3. Documento di valutazione Al termine di ciascuno dei due periodi didattici, il Consiglio di Classe redige il Documento di Valutazione, che viene reso disponibile alle famiglie tramite il registro elettronico. A metà del secondo periodo didattico viene inviata una Lettera di Valutazione Intermedia, contenente indicazioni sull'andamento del profitto, del comportamento e dell'acquisizione del metodo di studio. In caso di criticità, il Consiglio di Classe invia una comunicazione informativa e invita la famiglia a un colloquio finalizzato alla condivisione di strategie di miglioramento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Le valutazioni degli elaborati scritti, orali e pratici sono formulate in un'ottica formativa e comprendono: un voto in decimi, in coerenza con la Tabella di Valutazione degli Apprendimenti e calibrato sugli obiettivi disciplinari; un commento descrittivo a supporto del voto attribuito; indicazioni operative per il miglioramento delle prestazioni; momenti di autovalutazione guidata.

VALUTAZIONE DEL PROFITTO Per "profitto" si intende l'insieme dei risultati raggiunti dall'alunno in riferimento a: conoscenze disciplinari e interdisciplinari; impegno e partecipazione alle attività scolastiche; metodo di studio e organizzazione del lavoro; uso dei linguaggi specifici delle discipline; capacità di riflessione critica su temi e problemi. La valutazione del profitto si basa su verifiche scritte, orali e pratiche delle conoscenze, abilità e competenze, nonché su osservazioni sistematiche relative all'impegno, al metodo di lavoro e al progresso individuale. Essa tiene conto della situazione



di partenza e dei miglioramenti conseguiti nel percorso formativo.

Allegato:

SSPG TABELLA VALUTAZIONE PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno ed è espressa in decimi. Essa ha finalità educativa e formativa e mira a promuovere la crescita personale e la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla partecipazione alla vita scolastica. Il giudizio sul comportamento si fonda sull'osservazione sistematica e continua delle seguenti dimensioni: rispetto delle regole e del Patto educativo di corresponsabilità; partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche; relazioni con compagni e adulti basate sul rispetto e sulla collaborazione; senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti e degli impegni scolastici; cura degli ambienti, dei materiali e del patrimonio scolastico; puntualità e regolarità nella frequenza. Il voto in decimi viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, sulla base di criteri condivisi dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Regolamento di Istituto e con le indicazioni normative vigenti. La valutazione del comportamento tiene conto: dell'andamento complessivo nel tempo; della situazione di partenza; dei progressi registrati nel percorso educativo; dell'eventuale presenza di provvedimenti disciplinari. In caso di comportamenti non pienamente adeguati, la scuola attiva interventi educativi mirati e strategie di miglioramento, in collaborazione con la famiglia, valorizzando la funzione formativa e non meramente sanzionatoria della valutazione.

GIUDIZIO GLOBALE SUL COMPORTAMENTO DI LAVORO Indicatori che qualificano il comportamento di lavoro, estrapolati dalle competenze chiave Imparare a imparare – Competenze sociali e civiche– Spirito d'iniziativa e imprenditorialità: GRADO DI INTERESSE: COSTANTE / ADEGUATO / SUPERFICIALE / QUASI ADEGUATO / DEBOLE / ALTERNO / SETTORIALE. PARTECIPAZIONE: ATTIVA / ADEGUATA / QUASI ADEGUATA / SUPERFICIALE / SETTORIALE / DEBOLE / ALTERNA / SOLO SE SOLLECITATA / POCO PERTINENTE. IMPEGNO: COSTANTE / ADEGUATO / QUASI ADEGUATO / SETTORIALE / DISCONTINUO / SCARSO / SUPERFICIALE / NON ADEGUATO ALLE CAPACITÀ. METODO DI LAVORO: AUTONOMO / QUASI AUTONOMO/ DA CONSOLIDARE/ INCERTO/ MECCANICO / GUIDATO / POCO EFFICACE/ POCO CURATO/ IN MIGLIORAMENTO.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA [D. Lgs 62/2017 art. 6]

L'ammissione è disposta in via generale anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

In seguito alla valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alla famiglia livelli di apprendimento parzialmente raggiunti/in via di prima acquisizione.

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, la scuola attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione viene deliberata del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato nel caso di:

- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, cioè di voto < 6/10, con adeguata motivazione;
- tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti;
- decisione a maggioranza (se il voto decisivo è quello di IRC o ALT giudizio motivato scritto a verbale);
- viene deliberata del Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto da DS o delegato.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

Il Collegio individua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, assunti nella corresponsabilità del Consiglio di Classe:

- prolungata assenza dell'alunno o alunna, tale da non permettere la raccolta di elementi di valutazione;
- tardiva iscrizione nella classe di appartenenza;
- gravi e diffuse insufficienze a fronte di specifici interventi, documentati, di rinforzo e recupero attuati utilizzando molteplici approcci didattici sfruttando un'ampia varietà di canali comunicativi.

Viene inoltre ribadito che:

- sarà privilegiato rispetto alla media aritmetica dei risultati, l'effettivo miglioramento e la capacità di recupero;
- sarà considerato la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- saranno verificate possibilità effettive dell'allievo di colmare le eventuali carenze riscontrate;
- saranno considerate la possibilità dell'allievo di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo sulla base degli obiettivi minimi.



Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

CRITERI PER LA VALUAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SP e SSPG)

Come è precisato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Tale documento si redige al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado (modello ministeriale DPR n. 62/2017). Gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Nell'ottica di un curriculum trasversale che pone al centro lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fondato su pratiche condivise e trasferibili, l'intero primo ciclo di istruzione condivide gli indicatori che connotano le competenze in oggetto e ne attestano l'acquisizione. Tale documento costituisce uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle competenze stesse, a cui tutti i docenti devono concorrere per l'intero quinquennio della scuola primaria o triennio della scuola secondaria.

Documento gruppo CollinRete SNV - indicatori competenze trasversali ([Link](#))

Il documento di valutazione delle competenze segue la seguente tabella riportante i vari livelli:
A (AVANZATO): svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle



conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B (INTERMEDIO): svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C (BASE): svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D (INIZIALE): se opportunamente guidato svolge compiti semplici in situazioni note.

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"DANTE ALIGHIERI" - UDEE85201V

"G. FONTANINI" - VILLANOVA - UDEE85202X

"R. BATTISTIG"-S.GIACOMO RAGOGN - UDEE852031

"JACOPO PIRONA" DIGNANO - UDEE852042

"G. MARCONI"-RIVE D'ARCANO - UDEE852053

Criteri di valutazione comuni

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf

CRITERI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



VEDASI ALLEGATO

Allegato:

documento valutazione per ptof PRIMARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari vengono realizzate con buon esito, come documentato nel Piano per l'Inclusività. La professionalità dei docenti curricolari e di sostegno garantisce l'adeguato utilizzo di metodologie didattiche inclusive. Inoltre, vengono svolte con regolarità attività di recupero e potenziamento per rispondere ai diversi bisogni formativi della classe.

L'Istituto Comprensivo riconosce l'inclusione scolastica come principio cardine della propria identità educativa e si impegna a realizzare un ambiente di apprendimento che valorizzi ogni singolo studente.

La prassi inclusiva si articola attraverso un insieme di azioni consolidate. In primo luogo, l'Istituto garantisce la continuità del percorso di crescita dell'alunno, monitorando collegialmente difficoltà e potenzialità lungo la linea verticale del curriculum, accompagnandolo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Questo approccio sistemico è supportato dalla costante costruzione di percorsi di dialogo con l'alunno volti a promuovere l'autovalutazione e la consapevolezza di sé. Parallelamente, viene sostenuto e favorito il dialogo con le famiglie, con le quali si condividono strategie educative efficaci per garantire la coerenza tra ambiente scolastico e domestico.

Un elemento essenziale della strategia inclusiva è la collaborazione interistituzionale: l'Istituto mantiene un rapporto attivo e costante con i Servizi Socio-Sanitari procedendo alla segnalazione precoce delle difficoltà riscontrate in accordo con le famiglie. Tale sinergia è propedeutica alla tempestiva predisposizione dei documenti necessari al percorso didattico e formativo specifico dell'alunno, come il Piano Didattico Personalizzato e il Piano Educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto adotta un rigoroso Protocollo di Accoglienza, attiva corsi specifici di Italiano L2 e, ove necessario, la mediazione linguistica. Queste misure sono affiancate dalla realizzazione di attività su temi interculturali e dalla valorizzazione delle diversità come risorsa. L'impegno inclusivo si estende anche alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso attività di potenziamento e la partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale, favorendo l'espressione di particolari attitudini disciplinari.



Nonostante l'efficacia delle azioni intraprese, l'Istituto individua alcune aree di miglioramento per la prossima triennalità. Si evidenzia la necessità di incrementare le risorse di personale e progettuali per migliorare l'efficacia complessiva delle attività inclusive. In particolare, è necessario individuare modalità diversificate e più incisive per raggiungere risultati ottimali nell'inclusione degli alunni stranieri. Un'ulteriore criticità risiede nel fatto che le risorse umane e finanziarie attuali non sono sempre adeguate a gestire la complessità di tutte le situazioni specifiche. Infine, l'Istituto si impegna a migliorare l'accesso allo sportello di ascolto, sia da parte degli alunni per intervenire sugli aspetti motivazionali, sia da parte delle famiglie per confrontarsi sulle problematiche relative alla genitorialità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo opera in maniera strutturata per realizzare pienamente l'inclusione scolastica, integrando una serie di azioni strategiche e collegiali. L'alunno viene seguito lungo il suo intero percorso attraverso un attento monitoraggio verticale e collegiale di difficoltà e potenzialità, garantendo un accompagnamento mirato da un ordine di scuola all'altro. Questa attenzione si traduce nella costruzione di percorsi di dialogo che promuovono l'autovalutazione dello studente e nel sostegno proattivo del dialogo con le famiglie, con cui si condividono strategie educative efficaci. La gestione dei bisogni educativi è formalizzata e collaborativa: i documenti necessari al percorso formativo e didattico (come il Piano Didattico Personalizzato - PDP e il Piano Educativo Individualizzato - PEI) vengono predisposti a livello collegiale, in stretta sinergia con le famiglie e i Servizi Socio-Sanitari di riferimento, e sottoposti a verifica finale. L'Istituto ha anche formalmente costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come organo consultivo e propositivo. Per l'inclusione degli alunni stranieri, è attivo il Protocollo di Accoglienza, supportato dalla realizzazione di percorsi specifici di Lingua Italiana L2 e da attività sui temi interculturali. Sul fronte organizzativo, l'Istituto individua Figure Strumentali dedicate e attua interventi specifici nelle classi avvalendosi dell'insegnante di potenziamento. Tali azioni sono integrate dall'attivazione di corsi di recupero delle competenze disciplinari e trasversali, organizzati in orario curricolare e per gruppi di livello tra classi parallele. Infine, nel lavoro d'aula quotidiano, l'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi è una prassi didattica sistematica e diffusa in tutte le classi.

Punti di debolezza:

Pur a fronte del buon livello raggiunto nella gestione dei processi inclusivi, l'Istituto individua alcune aree strategiche per un continuo affinamento della propria offerta. In primo luogo, si rende necessario migliorare e diversificare le modalità di intervento per raggiungere risultati ancora più efficaci nell'inclusione linguistica, sociale e culturale degli alunni stranieri, assicurando percorsi di



apprendimento più rapidi e personalizzati. In secondo luogo, benché l'impegno sia costante, le risorse umane e finanziarie dedicate ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e ai casi complessi non sempre risultano pienamente adeguate a gestire la specificità delle singole situazioni, rendendo necessario un monitoraggio costante e una richiesta di maggiore sostegno. Infine, in un'ottica inclusiva che valorizzi tutti i profili di alunni, è necessario definire e strutturare interventi mirati per la valorizzazione delle eccellenze, garantendo programmi di potenziamento e sfide cognitive in linea con le alte potenzialità di alcuni studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possano presentare i nostri alunni: non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli con disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" ha come obiettivo principale quello di favorire il successo formativo degli alunni con difficoltà certificata, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo tempi e stili d'apprendimento individualizzati.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto congiuntamente all'interno del GLO dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R 24/02/19994-art. 5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con gli insegnanti e gli operatori al fine di garantire il successo scolastico e la crescita personale di ogni alunno coinvolto; nel passaggio da un grado di istruzione all'altro, P.E.I. garantisce continuità nella presa in carico, nella progettualità e nell'azione educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per i criteri e la modalità di valutazione si fa riferimento ai documenti allegati nella sezione "Valutazione degli apprendimenti": - Documento di istituto sulla valutazione ,Valutazione nella scuola secondaria, Criteri ammissione e valutazione delle prove dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione. Alle verifiche periodiche nell' ambito dei GLO partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno, insegnante psicopedagoga), gli operatori dei servizi dell' ASL ed i genitori dell'alunno . Gli incontri sono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'equipe educativa accompagna gli alunni nel passaggio alle scuole di ordine superiore, dopo attenta analisi delle loro potenzialità individuali, del processo di sviluppo e crescita personale, delle competenze e degli apprendimenti acquisiti. Vengono predisposte attività di pre-inserimento e di conoscenza, da parte degli alunni, di nuovi ambienti e soggetti della loro formazione. Possono essere svolti nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza e di accompagnamento nel passaggio degli alunni agli ordini di scuola superiori, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

L'istituto ha costruito un Protocollo per l'accoglienza con linee di indirizzo e azioni che vengono messe in atto ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Allegato:

Protocollo dell'Accoglienza.pdf



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI DELL' ORGANIZZAZIONE

La gestione di un istituto complesso articolato in 12 plessi che si collocano su quattro comuni richiede una articolata composizione dei compiti, leadership diffusa e fiducia nei propri collaboratori per favorire la condivisione di pratiche e l' uniformità di buona parte delle scelte.

All'interno dello staff di dirigenza sono presenti i collaboratori del dirigente e i coordinatori dei tre ordini di scuole rappresentati: scuola dell' Infanzia, scuola Primaria, Scuola secondaria di primo grado che fanno da riferimento ai coordinatori di plesso delle diverse sedi. Nelle sedi periferiche i coordinatori di plesso e i referenti per la sicurezza in costante raccordo con la dirigenza garantiscono la gestione quotidiana delle attività. Il dettaglio degli incarichi e responsabilità sono riportati nella sezione modello organizzativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE PER APPUNTAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	INDIRIZZO E-MAIL	RICEVIMENTO
	udic85200r@istruzione.it	per appuntamento tel. 0432 955 406

IL PERSONALE INTERNO ACCEDE AGLI UFFICI PER APPUNTAMENTO

GLI ESTERNI ACCEDENO AGLI UFFICI PER APPUNTAMENTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NEGLI ORARI SOTTORIPORTATI

SEGRETERIA	APERTURA al PUBBLICO	ORARI
Via Kennedy, 11 33038 San Daniele del Friuli (UD) tel 0432 955 406	lunedì	12,00-14,00 su appuntamento
	martedì	12,00-14,00 su appuntamento
	mercoledì	12,00-14,00 su appuntamento
	giovedì	12,00-14,00 su appuntamento
	venerdì	12,00-14,00 su appuntamento





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
TRIMESTRE E PENTAMESTRE
PER LE SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sovrintendere a situazioni generali riguardanti tutte le scuole dell'Istituto, in particolare con riferimento alla scuola secondaria Collaborare con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche; Collaborare con il Dirigente Scolastico e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del PTOF; Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Coordinare le proposte progettuali: predisposizione progetti, invio modulistica, raccolta dati, e predisposizione delle tabelle sintetiche iniziali e

2



finali per tutte le attività ed i progetti didattici;
Coordinare in collaborazione con la dirigente delle azioni a supporto del miglioramento organizzativo e di cura della documentazione ;
Controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza e la verifica della pubblicazione delle circolari; Cura delle relazioni con gli Enti esterni: Comuni, Associazioni locali e altre istituzioni scolastiche, in collaborazione con i fiduciari di Plesso. Organizzazione e coordinamento dello svolgimento delle rilevazioni nazionali (INVALSI) per la scuola Secondaria con incarico di referente per la valutazione; Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; Controllo del il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza e la verifica della pubblicazione delle circolari; Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; Collaborare alla organizzazione Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione; Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Esercitare il controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli studenti;



	Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; Raccordo con i Coordinatori per la sicurezza della scuola ; Svolgere ogni altro incarico che potrà venire alla stessa conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative con successive integrazioni	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Tengono relazioni con incontri periodici con il Dirigente scolastico per gli aspetti organizzativi e progettuali dell'istituto. Sovrintendono alle specifiche situazioni generali e organizzative dei rispettivi ordini di scuola: - scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado - alunni con bisogni educativi speciali	4
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE PER L' INCLUSIONE Intervengono su due ambiti: INCLUSIONE DISAGIO INTERCULTURA SVANTAGGIO LINGUISTICO acquisizione, conservazione, monitoraggio, documentazione relativa agli alunni DSA, BES, alunni stranieri e con svantaggio linguistico; collaborazione con le altre F.S. e con i docenti per tutte le attività relative all'inclusione, diffusione buone pratiche INCLUSIONE ALUNNI CERTIFICATI L.104 coordinamento gruppo G.L.I., diffusione informazioni relative alla documentazione; relazione con S.S uffici superiori, comuni, servizi sociali, specialisti, collaborazione con le altre F.S.	5



per tutte le attività relative all'inclusione, organizzazione attività specifiche di orientamento e organizzazione di stages in collaborazione con i docenti delle classi, diffusione buone pratiche
FUNZIONE STRUMENTALE PER LA DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE Formulano proposte operative e suggeriscono strumenti didattici per l'attuazione delle linee guida ministeriali per le discipline STEM, l'uso delle tecnologie per la didattica di tutte le discipline, il raggiungimento dei target relativi al PNRR Piano scuola 4.0 insieme alle figure di sistema del progetto, diffondono buone pratiche.
FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PTOF Coordinamento in raccordo con D.S. e sue collaboratrici e con la commissione PTOF e NIV per la stesura e revisione dei documenti di istituto - PTOF, PdM e RAV e R.S.; promuove attività di formazione e implementazione relative a didattica e valutazione per competenze, per l'adeguamento del curriculum e la predisposizione delle prove di valutazione per competenza, cura la diffusione dei documenti e delle buone pratiche e si adopera per l'implementazione nel PTOF delle azioni relative alle normative ministeriali

Responsabile di plesso	Il coordinatore di plesso - Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie □ presiede le riunioni di plesso e rappresenta il plesso nei suoi rapporti con il DS □ comunica le assenze improvvise e dispone le sostituzioni □ riferisce preventivamente riguardo	22
	all'adesione agli scioperi ed informa le famiglie (modulo) □ coordina le programmazioni di plesso, con particolare riferimento a progetti e gite □ diffonde tra gli insegnanti le	



comunicazioni pervenute dall'Ufficio □ fornisce disposizioni relativamente all'apertura dei locali per riunioni ed assemblee □ segnala eventuali problemi relativi alla gestione della scuola alla DSGA □ raccoglie la documentazione di plesso da inviare all'ufficio □ comunica tempestivamente problemi che dovessero emergere a qualsiasi titolo □ partecipa alle riunioni di staff direttivo riportando ai colleghi quanto in esse deliberato □ provvede all'apertura/chiusura del plesso in situazioni eccezionali Il coordinatore di sede - Scuole Secondarie di primo grado □ predispone il calendario dei Consigli di Classe □ mantiene il rapporto con i genitori □ mantiene il rapporto con il Comune su delega del Dirigente Scolastico □ predispone e distribuisce materiale interno □ predispone la sostituzione dei docenti in assenza del referente per l'orario di sede □ firma entrate / uscite / assenze degli alunni □ cura l'accoglienza dei nuovi docenti □ cura i rapporti con l'eventuale doposcuola

Animatore digitale

□ coordina e diffonde buone pratiche per l'utilizzo delle tecnologie nella didattica □ coordina i referenti di plesso per le tecnologie □ funge da referente di istituto del team digitale per la rete "Collinrete" □ collabora con l'ufficio di segreteria per la gestione del registro elettronico □ offre consulenza ai docenti per l'uso del registro elettronico

1

Team digitale

□ realizzano il Piano Nazionale per una Scuola Digitale □ propongono informazione e buone pratiche relative al PNSD

3



Referente d'Istituto per la gestione del registro elettronico	□ collabora con la segreteria e il Team digitale per la gestione del registro elettronico. □ Coordina le scuole in relazione alle esigenze legate alla gestione del registro elettronico fornendo riferimento per chiarimenti e indicazioni per l'uso.	2
Referente per la gestione del Sito d'Istituto	□ gestisce il sito web d'istituto e adegua il nuovo sito	2
Referenti per la continuità	□ predispone attività di continuità tra SI e SP □ predispone attività di continuità tra SP e SSPG □ predispone e aggiorna i documenti di passaggio	3
Commissione per l'orientamento	rrr	2
Referenti per l'insegnamento della lingua friulana	□ coordinano gli aspetti organizzativi dell'insegnamento della lingua friulana nei diversi ordini di scuola, con fondi nell'ambito dei finanziamenti relativi alle Lingue Minoritarie. □ Formulano proposte progettuali inerenti l'insegnamento della lingua friulana	3
Referenti per l'insegnamento dell'educazione fisica	□ Coordinano gli aspetti organizzativi delle attività motorie nei diversi ordini di scuola	2
Referenti promozione alla lettura /biblioteche	□ Coordinano gli aspetti organizzativi di progetti ed iniziative legati alla lettura e alla gestione delle biblioteche delle diverse sedi nei diversi ordini di scuola.	3
Referente per le attività di educazione musicale	□ Coordina gli aspetti organizzativi delle attività musicali nei diversi ordini di scuola	1
Referenti salute e benessere prevenzione bullismo e cyberbullismo	□ Coordinano le iniziative legate alla promozione del benessere e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo □ Coordinano le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo,	2



	anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3) Raccolgono e diffondono le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto. Supportano il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti promuovono e coordinano iniziative legate alla salute anche nell'ambito della Rete delle Scuole che promuovono la salute.	
Referente Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze	□ Coordina e organizza gli incontri del Consiglio Comunale dei ragazzi , tiene contatti con le Amministrazioni Comunali di riferimento e porta avanti le diverse iniziative programmate (scuole primarie e secondaria San Daniele e Ragogna, primaria Dignano)	2
Nucleo interno di valutazione	□ Cura le attività legate alla valutazione d'Istituto (verifica attuazione del PDM, rendicontazione sociale e questionario RAV)	10
Referenti tecnologiche informatiche	□ coordinano e controllano l'uso dell'aula di informatica, dei video wall e delle lavagne interattive multimediali □ segnalano tempestivamente problemi riguardanti software e hardware in dotazione nonché le necessità relative ai materiali di consumo (carta, tonner, consumo...) □ verificano necessità di nuovi materiali che dovessero integrare la dotazione □ offrono disponibilità ai colleghi che avessero bisogno di supporto informatico □ si accertano che le postazioni non contengano dati sensibili □ partecipano alle riunioni indette a livello	12



	d'Istituto	
Referenti sicurezza	Verificano la corretta compilazione dei registri dei controlli periodici, secondo le scadenze stabilite, e li integrano per la parte di propria competenza verificano la cartellonistica di emergenza (uscite, mezzi anti-incendio, numeri utili), eventualmente segnalando al responsabile per la sicurezza necessità di miglioramento partecipano alle riunioni periodiche con il responsabile della sicurezza organizzano almeno due esercitazioni di esodo dall'edificio e stilare un succinto verbale da inviare in direzione segnalano tempestivamente in ufficio ogni eventuale problema relativo alla sicurezza degli edifici e delle attività controllano periodicamente aule e spazi per evitare che si creino intralci alle vie di esodo suggeriscono al responsabile per la sicurezza eventuali migliorie da proporre nell'organizzazione delle attività verificano che il personale ATA custodisca materiali pericolosi e velenosi fuori dalla portata degli alunni adeguano la propria azione alla legge sulla privacy	12
Referenti tecnologie informatiche	coordinano e controllano l'uso dell'aula di informatica, dei video wall e delle lavagne interattive multimediali segnalano tempestivamente problemi riguardanti software e hardware in dotazione nonché le necessità relative ai materiali di consumo (carta, tonner, consumo...) verificano necessità di nuovi materiali che dovessero integrare la dotazione offrono disponibilità ai colleghi che avessero bisogno di supporto informatico si accertano che le postazioni non contengano dati sensibili	12



	partecipano alle riunioni indette a livello d'Istituto	
Sub consegnatari materiali didattici	gestisce l'elenco dei sussidi e dei materiali di facile consumo verificare lo stato di conservazione dei sussidi didattici e segnalare quelli per i quali necessitano riparazioni e quelli da scaricare dall'inventario controllare periodicamente la situazione relativa all'effettiva presenza di tutti i sussidi raccogliere le proposte relative all'acquisto di nuovi sussidi non inseriti in progetti didattici e verificarli alla consegna raccogliere le segnalazioni relative all'acquisto di materiali di facile consumo non inseriti in progetti e verificarli alla consegna collaborare con i responsabili dei progetti alla verifica della consegna dei materiali relativi ai progetti stessi	12
REFERENTE D'ISTITUTO PER IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO delle SCUOLE PRIMARIE E RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI	Cura il coordinamento, l'organizzazione e la formazione per le scuole Primarie; l'organizzazione delle Prove INVALSI per la scuola Primaria; curare i rapporti con tutte le amministrazioni comunali e gli uffici tecnici; rapporti con RSPP e coordinatori di sede per le attività relative alla logistica e sicurezza in raccordo con la DS e le Collaboratrici della DS e la DSGA. Supporta il dirigente scolastico per le attività di rete e in convenzione. Supporta il Dirigente scolastico per le azioni di raccordo organi collegiali. Svolgere ogni altro incarico che potrà venire alla stessa conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative con successive integrazioni	1
Commissione per l'orientamento formativo e informativo	Propongono al collegio i materiali per l'attuazione delle linee guida sull'orientamento e formulano proposte relativamente ai moduli	2



	formativi di cui alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Coordina le attività di orientamento in entrata e in uscita della scuola secondaria di secondo grado predisponendo azioni di continuità in collaborazione con i docenti della scuola primaria. Si relaziona con i docenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio per iniziative di informazione agli studenti e l'organizzazione del "salone dello studente" e stages	
COMMISSIONE PER L'ORARIO	Predisporre e aggiorna, se necessario, l'orario delle lezioni per le scuole Secondarie di Primo grado.	4
COMMISSIONE PTOF	Elabora proposte per il Collegio dei docenti in merito ai diversi aspetti del POF e del PTOF; Accoglie proposte dalle diverse componenti dell'Istituto; Approfondisce gli aspetti normativi relativi al proprio compito; Collabora con il Dirigente scolastico per gli atti preparatori del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), del Piano Triennale dell'Offerta Formativa P.T.O.F. e della Rendicontazione Sociale (RS) e relativo adeguamenti da sottoporre al collegio dei docenti Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. Rivede e aggiorna i regolamenti di Istituto in raccordo con le altre commissioni e il collegio dei docenti Analizza gli esiti degli studenti nell'ottica del Piano di Miglioramento anche in riferimento alle	6



	prove Standard	
COMMISSIONE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	Aggiorna il curriculum di educazione civica, formula proposte relativamente alla progettualità e alla organizzazione delle attività interdisciplinari di educazione civica. Collabora con le commissioni di revisione del curriculum e con la commissione PTOF.	6
COMMISSIONE AULE TEMATICHE	Elabora la proposta didattica e organizzativa per l'attuazione della sperimentazione delle aule tematiche nel plesso della scuola secondaria di Ragogna Elabora la proposta didattica e organizzativa per l'attuazione della sperimentazione delle aule tematiche nel plesso della scuola secondaria di Ragogna	3
REFERENTI PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE delle SSPG E PRIMARIE	organizzazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione in raccordo con DSGA e segreteria rilevano le proposte dei plessi, predispongono la tabulazione necessaria alla segreteria in funzione dei mezzi di trasporto necessari, in collaborazione con la segreteria si occupano delle prenotazioni delle attività.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di insegnamento , potenziamento per sdoppiare gruppi classi numerosi o in presenza d casi complessi, sostituzione di docenti impegnati nel coordinamento dell'istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

insegnamento potenziamento e attività laboratoriali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Insegnamento potenziamento, attività laboratoriali, aspetti organizzativi
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo che comprendono attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA e organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuendo al personale incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili ed è consegnatario dei beni mobili. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale (bilancio);aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; firma, congiuntamente al Dirigente, le reversali di incasso ed i mandati di pagamento. Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei



servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. Provvede alla gestione del fondo delle minute spese e predispone il Conto Consuntivo. Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario dei beni mobili. E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali. Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale. Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

AFFARI GENERALI Acquisizione posta elettronica e news dal MIUR. Gestione protocollo in entrata, smistamento corrispondenza non ricadente nei settori specifici Archiviazione pratiche.Tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Posta elettronica e PEC

Ufficio acquisti

UFFICIO CONTABILITA' tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell'area acquisti e contabilità: - Gestione Libri di testo. - Cura e gestione del patrimonio, tenuta registri, inventari, discarico. - Elaborazione dati, lavoro in rete relativo alla contabilità. - Anagrafe delle prestazioni. Gare acquisto materiali, determine acquisti, registro contratti. - Collaborazione contabile con la DFSGA su: - Gestione finanziaria – liquidazione parcelle – fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzioni personale supplente, pratiche TFR, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali ecc. - Pagamenti Cedolino Unico. Modelli CU, 770, Dichiarazioni IRAP, DMAQ, Uniemens. - Servizi contabili, supporto all' elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso. - Esecuzione ed adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. - Monitoraggio dati di bilancio, adempimenti connessi ai progetti inseriti nel POF. - Richieste CIG/DURC/CUP ed emissione degli ordinativi di fornitura. - Utilizzo dei servizi MEPA e Convenzioni CONSIP. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione



trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" UFFICIO PROGETTI Gestione fascicoli contabili (personale, esperti, acquisti di beni e servizi) legati alla gestione diretta delle attività progettuali Procedure di individuazione di personale interno, esperti esterni e fornitori. Supporto alle figure di sistema nella gestione progetti PON Stesura incarichi al personale coinvolto nella realizzazione progettuale ed elaborazione dei relativi prospetti di liquidazione Gestione banca dati corsi di aggiornamento del personale. Inventario.

Ufficio per la didattica

Tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell'area alunni. - Elaborazione dati, lavoro in rete relativo agli alunni. - Gestione circolari interne - Gestione alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, assenze, richiesta e trasmissione documenti scolastici. - Anagrafe scolastica e tenuta fascicoli alunni. - Scrutini, tabelloni, Diplomi Esami di Stato. - Rapporti con gli Enti Locali. - Adozione dei libri di testo. - Statistiche relative agli alunni. - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale, tenuta del Registro degli Infortuni. - Pratica INVALSI - Pratica Registro elettronico. - Elezioni scolastiche organi collegiali. - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Visite e viaggi d'istruzione. - Ricevimento pubblico esterno. - Acquisizione posta elettronica e news dal MIUR. - Collaborazione Ufficio di Dirigenza e DSGA. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online". - Tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). Posta elettronica e PEC

Ufficio personale

Tutto quanto afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale: - Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti. - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il



personale . - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio. - Convocazioni, attribuzione supplenze. - Gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego (CO). - Gestione statistiche sul personale. - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova, dichiarazione dei servizi e documenti di rito per l'assunzione in ruolo. - Corsi di aggiornamento e relativi attestati. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, visite fiscali. - Gestione scioperi e Assemblee sindacali. Ricostruzioni di carriera e documentazione per pensionamenti. - Collaborazione con Ufficio di dirigenza e DSGA. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsandanieledelfriuli.edu.it/>

Modulistica on line per personale e integrazione con segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **COLLINRETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto dal 2004 è inserito nella rete di istituti denominata COLLINRETE sodalizio tra 12 Istituti della zona Collinare. Si occupa di attività didattiche formative e amministrative condividendo gestione bandi e risorse professionali e strutturali. Annualmente vengono proposti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa come quelli legati alla valorizzazione del territorio, della lingua friulana, promozione alla lettura, alla gestione delle emozioni.



Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CON CAPOFILA LICEO MARINELLI UDINE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole del Friuli centrale per l'organizzazione della formazione del personale

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PROGETTI REGIONALI E PRSD REGIONE FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Annualmente, a seguito dell'emanazione di bandi regionali specifici, l'Istituto, assieme ad altre scuole della zona e ad altri Enti propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa a volte come partner di rete, altre come capofila.

Nel trascorso triennio l'Istituto ha partecipato a progetti di valorizzazione dei luoghi della grande guerra, progetti di valorizzazione della lingua friulana, progetti di promozione della lettura, progetti relativi alla gestione delle emozioni e al benessere.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzioni

Approfondimento:

L'Istituto stipula convenzioni con associazioni ed enti del territorio, finalizzate all'arricchimento della propria offerta formativa e alla valorizzazione delle competenze e risorse territoriali.

A titolo esemplificativo negli scorsi anni sono state firmate convenzioni tra l'Istituto e associazioni sportive, musicali, associazioni di genitori e Comuni.

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE ATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



- condivisione assistente tecnico informatico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete permette la condivisione , a partire dal 2020 di un assistente tecnico informatico che è presente a scuola un giorno alla settimana.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con la facoltà di scienze della formazione dell' Università degli studi di Udine è finalizzata alla possibilità di ospitare presso le scuole dell' Istituto gli studenti/studentesse dei corsi di laurea in scienze della formazione primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DI UDINE PER IL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione con l'Università degli studi di Udine è finalizzata alla possibilità di ospitare presso le scuole dell' Istituto gli studenti/studentesse dei corsi per la specializzazione nelle attività di sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Denominazione della rete: CONVENZIONI CON ASS 4 FRIULI CENTRALE

Azioni realizzate/da realizzare

- INTEGRAZIONE LAVORATIVA SIL E PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALI DI TIROCINIO INCLUSIVO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI CONVENZIONE

Denominazione della rete: RETE PER INCARICO DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo con capofila IC Tarcento per l'individuazione del DPO

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER INDIVIDUAZIONE RSPP

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete di scopo con capofila IC Basiliano-Sedegliano per individuazione RSPP

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON COMUNI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DI CONVENZIONE

Approfondimento:

L'istituto ha sottoscritto con i Comuni di Ragogna, San Daniele del Friuli, Dignano e Rive d'Arcano un accordo quadro per la condivisione delle finalità educative, utilizzo delle strutture, interventi per il funzionamento ordinario, gestione dei servizi: preaccoglienza e doposcuola, trasporto scolastico, mensa, ampliamento dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE GREEN**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONTRASTO ANALFABETISMO FUNZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON COMUNE DI RAGOGNA PER PREACCOGLIENZA**

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L' ASSOCIAZIONE ARMONIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO DEMATERIALIZZAZIONE

Uso tecnologie informatiche nella didattica Nuovi ambienti di apprendimento Utilizzo sistemi informatici all'interno delle procedure amministrative

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Valutazione e attività per competenze Metodologie didattiche legate a specifiche discipline ed educazioni

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA' - PREVENZIONE DEL DISAGIO - COMPETENZE SOCIALI

Insegnamento ad alunni con bisogni educativi speciali Percorsi di cittadinanza Elaborazione di programmazioni per alunni con bisogni educativi speciali (documentazione percorsi) Gestioni delle classi problematiche Individuazione buone pratiche per concetti e competenze legate alla cittadinanza responsabile e partecipata.

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



Valutazione degli apprendimenti Valutazione del Piano di Miglioramento (PdM) Monitorare opportunamente il RAV e il PdM al fine dell'aggiornamento annuale del PTOF

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA STEM E NUOVE TECNOLOGIE

Coding,robotica, steam

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	piattaforma futura

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE DM 66/2023

Il progetto si articola in percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo, finalizzati alla formazione del personale scolastico di tutto l'Istituto, e nella costituzione di una comunità di pratiche aperta al personale docente, ATA a Dirigente e DSGA. I percorsi di formazione sulla transizione digitale avranno come focus principali le metodologie didattiche innovative, la didattica e l'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding e dell'IA, le tecnologie didattiche per l'inclusione e la formazione del personale scolastico al digitale. I laboratori di formazione sul campo consisteranno in cicli di incontri rivolti a tutto il personale scolastico, anche con esperti e l'utilizzo di diverse metodologie. Sono previsti laboratori formativi pensati per favorire la continuità tra ordini scolastici, la conoscenza di potenzialità e limiti dell'A.I., la prevenzione del cyberbullismo per i docenti e sul tema della digitalizzazione amministrativa per il personale amministrativo delle segreterie scolastiche. La comunità di pratiche accoglierà personale docente e ATA e avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio di contenuti didattici digitali, di strategie e pratiche innovative di transizione digitale nella scuola, sia di tipo didattico (docenti), che organizzativo-amministrativo, (DS, DSGA, personale ATA).

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LINGUISTICA E METODOLOGICA DOCENTI AZIONE B DM 65/2023

Verranno attivati tre corsi di lingua inglese con differenti livelli in ingresso e in uscita e due corsi di metodologia CLIL. Ci sarà una fase di valutazione Iniziale: ogni insegnante partecipante sarà sottoposto a una valutazione iniziale per determinare il livello linguistico in ingresso e le competenze pedagogiche specifiche per l'approccio CLIL. I corsi avranno la finalità di rafforzare le competenze linguistiche dei docenti per trasferirle nella pratica didattica. Tali competenze potranno migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni. Frequentando i corsi gli insegnanti avranno la possibilità di implementare le loro competenze comunicative (listening, speaking, reading, writing), raggiungere una adeguata padronanza del lessico attivo e di quello passivo attraverso una modalità interattiva. Sarà favorito il contatto con un modello autentico di L2 (madrelingua) che risulterà motivante per una formazione permanente da spendere nelle classi. Rafforzando le proprie abilità i docenti implementeranno l'utilizzo della lingua nelle lezioni e porteranno gli studenti alla consapevolezza dell'importanza di studiare e utilizzare una delle lingue più diffuse al mondo, in tutte le sue versatilità (giochi, canzoni, film, viaggi...). Formazione su Metodologie CLIL: Gli insegnanti parteciperanno a moduli focalizzati sulla metodologia CLIL, includendo una panoramica teorica e l'esplorazione delle migliori pratiche per integrare lingua e contenuto. Le sessioni pratiche copriranno la progettazione delle lezioni, lo sviluppo di materiali didattici e le strategie di valutazione specifiche per CLIL. Ci saranno simulazioni di lezioni CLIL, analisi di casi studio e condivisione di esperienze tra i partecipanti. Durante il corso, i docenti riceveranno supporto personalizzato da tutor esperti in CLIL. Modalità del Corso: Lezioni Miste (In Presenza e Online): Il corso combinerà lezioni in presenza e online, utilizzando piattaforme interattive, risorse multimediali e forum di discussione per garantire flessibilità e accessibilità. I partecipanti avranno accesso a materiali personalizzati, risorse online e biblioteche specializzate per supportare il loro apprendimento.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto scolastico si impegna ad organizzare iniziative formative proprie e sollecita la partecipazione, da parte dei docenti, alle attività di formazione professionale promosse da altri istituti scolastici.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

- la competenza didattica, ovvero la capacità di sollevare il problema prima di dare risposte, di sollecitare la ricerca personale per dimostrare le competenze acquisite e stimolare l'espressività e la creatività di ognuno rispettando le differenze individuali (apprendimento significativo)
- lo sviluppo della motivazione ai fini della ricerca di strategie didattiche e metodologiche innovative anche mediante strumentazione informatiche



- la capacità riflessiva e auto-valutativa ovvero al capacità di osservare e controllare i processi di insegnamento- apprendimento, di verifica e di valutazione ciclica e formativa
- la cura dello stile di insegnamento e di relazione ai diversi livelli verso i singoli alunni, con il gruppo classe, con i colleghi, con i genitori (prima e più che nell'esercizio competente di un ruolo, l'insegnante educa con la qualità della relazione interpersonale)
- le capacità pedagogiche generali e specifiche utili a collaborare in équipe secondo il progetto educativo dell'istituto
- la capacità di sviluppo qualitativo del proprio ruolo, di verifica delle proprie motivazioni all'insegnamento, di confronto con il codice deontologico della professione

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione (anche in modalità on-line), organizzati o riconosciuti da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o



- interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008)

Ogni insegnante parteciperà per ciascun anno ad almeno un'unità formativa indicativamente per 20 (venti) ore, scelte prioritariamente, tra quelle promosse dall'istituto o dalle reti di scuole di cui l'istituto fa parte o secondo le modalità prima riportate.

Individualmente, ognuno potrà liberamente scegliere di aderire tra quelle erogate da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati) anche in modalità on-line.

Periodicamente l'Istituto monitora la tipologia di corsi frequentati dai docenti al fine di predisporre iniziative di formazione utili per il raggiungimento dei traguardi del Piano di miglioramento, ma nel contempo ritenute importanti per la propria professionalità dagli stessi docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: • Sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: • Adeguamento normativa privacy

Destinatari personale collaboratore scolastico e personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Potenziamento delle conoscenze nell'utilizzo dei mezzi informatici e posta elettronica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ARGO . FORMAZIONE GESTIONALE SEGRETERIA per la dematerializzazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: • MIUR-INPS (Utilizzo PASSWEB) RICOSTRUZIONI DI CARRIERA progetto di consolidamento della banca dati dei pubblici dipendenti

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: • Protocollo di assistenza allievi con difficoltà

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: • Formazione alla TRANSIZIONE DIGITALE DM 66/2023

Destinatari

DSGA PERSONALE AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo